RELAZIONE CONSUNTIVA 2021

Centro Studi Sereno Regis onlus
Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino - Italia
Tel: +39011532824 + 39011549005 - Fax: +390115158000
e-mail: info@serenoregis.org - web: http://serenoregis.org

Codice fiscale: 97568420018

ONLUS iscritta nel Registro Regionale del Volontariato con D.P.G. n. 1035/95 del 2/3/1995

INDICE

1. INQUADRAMENTO
1.1 Profilo tecnico del Centro Studi Sereno Regis
1.2 Introduzione
1.3 Settori d'intervento
1.4 Ambiti d'azione triennali
1.5 Ambiti trasversali
1.6 Evoluzione delle strutture organizzative e operative
1.7 La rete

2. Attività realizzate nel 2021
2.1 La partecipazione giovanile al centro studi
2.2 La comunicazione

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. 011 532824
info@serenoregis.org - http://serenoregis.org/
Posta certificata: serenoregis@pec.it

1.
INQUADRAMENTO

1.1. Profilo tecnico del CENTRO STUDI SERENO REGIS

Dati generali	Tipologia Organizzazione di Volontariato
	Data di fondazione 22 luglio 1982
	N. soci 33
	N. dipendenti 5 – N.1 collaboratore a progetto
	N. volontari 55
	Sede di Proprietà via Garibaldi 13 10122 Torino
	Orario di apertura al pubblico Dal lunedì al venerdì 9.00 – 20.00 Sere, e *week-end* su attività programmate
Registri	Registro Regionale del Volontariato Sezione: Promozione della Cultura, Istruzione, Educazione permanente n. 1035 del 2/03/1995
	Registro Associazioni Città di Torino n. 1877 del 28/02/1997
	Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni n. 1032 del 5/02/2019
Riconoscimenti	Archivio di elevato interesse storico Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la valle d'Aosta Prot. 10/2014 dell'11/04/2014
	Personalità giuridica Determina Dirigenziale n. 294 del 21/09/2018 – Regione Piemonte
	Tabella Istituti Culturali di Rilievo Regionale L.r. 13/2016 Inserito per il triennio 2021 - 2023
Accreditamenti	Sede di Servizio Civile Nazionale dal 2001 (Protocollo della Città di Torino)
	Sede di servizio Civile Universale dal 2017 (Protocollo della Città di Torino)
	Agenzia Nazionale Giovani dell'Unione Europea dal 2015 per accoglienza e invio di volontari del programma Erasmus + in SVE – Servizio Volontario Europeo e come *European Solidarity Corps*
Convenzioni	Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS), il Centro Interuniversitario dell'Università degli Studi di Torino e Brescia per la presentazione di corsi di aggiornamento insegnanti al MIUR
	Università degli Studi di Torino, per la realizzazione di tirocini curricolari
	Scuole Secondarie di Secondo Grado per la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola/Lavoro
Web	Sito: http://serenoregis.org/
	Facebook: https://www.facebook.com/serenoregis
	Instagram: sereno.regis
	Twitter: @Sereno_Regis
	Linkedin: Centro Studi Sereno Regis

1.2 INTRODUZIONE

Il CSSR propone approcci diversi che dialogano tra loro, al fine di offrire percorsi credibili e praticabili, sia in termini di conoscenza e approfondimento sia di praticabilità nell'agire quotidiano. Questo aspetto trova sempre più risposta nelle diverse declinazioni al tema della nonviolenza, che in questi anni ci hanno sempre più avvicinato alla quotidianità dei giovani e alle conflittualità che essi vivono. Allo stesso tempo, continuiamo ad approfondire le grandi questioni, proponendo una visione, sostanziata dal nostro lavoro di ricerca, di analisi e di raccolta di voci autorevoli sullo scenario internazionale, che continuano a stimolare il nostro lavoro quotidiano.

Il 2021, nonostante le difficoltà dovute al protrarsi dell'emergenza Covid-19, ha visto un forte investimento a livello tematico sul rapporto fra tecnologia e violenza e le prospettive di pace in questo ambito; un consolidamento del mezzo artistico come veicolo di cultura di pace e una continua sperimentazione di modelli che pongano al centro l'apprendimento e il rapporto fra pari per resistere alla violenza. Tutti gli ambiti di lavoro hanno riconosciuto importanza a tutte e tre le dimensioni della nostra azione associativa: la ricerca, l'educazione e l'azione nonviolenta.

1.3 Settori d'intervento

1. Biblioteca, Archivio, Emeroteca:
    - Investimento nella crescita della biblioteca (attualmente la più specializzata d'Italia sui temi della pace e della nonviolenza), mantenendo libero e gratuito l'accesso al patrimonio bibliografico;
    - potenziamento della fruibilità dei materiali presenti in archivio e in emeroteca, anche attraverso l'accesso ai contenuti online.
2. Alternative alla guerra:
    - approfondire la storia delle lotte popolari nonviolente e promuovere processi di riconciliazione dopo i conflitti;
    - studiare le conseguenze delle guerre e i possibili modi per convertire l'industria bellica;
    - portare interventi civili in zone di conflitto armato.
3. Educazione alla pace:
    - dare ai giovani strumenti per reagire alla violenza;
    - promuovere metodologie educative inclusive, partecipative, non formali e nonviolente.
4. Ambiente:
    - diffondere il "paradigma Gaia";
    - portare crescente attenzione verso la sostenibilità e il controllo sociale della produzione.
5. Potere diffuso
    - sostenere programmi di democrazia partecipativa all'interno di comunità locali e movimenti sociali;
    - promuovere la consapevolezza del ruolo dei media nella diffusione della violenza, progettare forme di media-attivismo e promuovere il giornalismo di pace.
6. Arte e nonviolenza:
    - promuovere l'arte come strumento di *empowerment*, consapevolezza e riconciliazione.

1.4 Ambiti d'azione pluriennali

1.4.1 Manterremo un impegno a guardare con attenzione agli scenari geopolitici e agli sviluppi delle guerre contemporanee, esprimendo velocemente prese di posizione e sostenendo mobilitazioni e azioni collettive per la pace.

1.4.2 Continueremo a sperimentare presenze nonviolente in aree di conflitto, ampliandone la durata e l'ampiezza di azione.

1.4.3 Manterremo alta l'attenzione per i nuovi fenomeni di violenza e per le risposte esprimibili con una cultura di pace. Intendiamo investire sulla comprensione di fenomeni storici in un'ottica di cultura di pace per leggere il presente, anche lasciandoci contaminare da approcci metodologici innovativi come la Public History.

A livello metodologico

1.4.4 Approfondiremo e sperimenteremo forme innovative di fare cultura.

1.4.5 Continueremo il nostro sforzo nella creazione di reti sul territorio e a livello internazionale.

Nello specifico, in ottica di consolidamento e sviluppo stiamo investendo a livello contenutistico:

- Sul rapporto fra tecnologia e violenza declinato sia in termini di contrasto alla violenza online (Hate speech), sia in termini di impatto delle tecnologie sull'ambiente e dell'innovazione tecnologica anche sullo sfruttamento delle risorse e sulle guerre; nonché sul rapporto fra modelli e tecnologie di informazione e nuove forme di violenza.
- Sulla valorizzazione di modelli di resistenza alla violenza che passino attraverso l'apprendimento e il supporto fra pari, siano essi gruppi di adolescenti che prevengono fenomeni di radicalizzazione violenta nelle scuole torinesi, gruppi di genitori in difficoltà o insegnanti nei campi profughi.
- Sulle sinergie fra pace e arte, riconoscendo l'arte come strumento di espressività per chi si trova a contrastare forme di violenza e promuovendola in contesti sempre più complessi, sia come strumento divulgativo.
- Sull'esigenza di portare avanti la cultura antimilitarista e promuovere occasioni di conoscenza e di attivismo civile non armato e nonviolento in zone di conflitto armato.
- Sulla riscoperta e valorizzazione della memoria di pace, sulla riscoperta della dimensione del Civil Courage e la comprensione delle dinamiche violente nella storia contemporanea per evitare la loro riproduzione nel mondo attuale.

A livello metodologico lavoriamo nell'ottica di:

- Promuovere il volontariato nell'ambito della cultura della nonviolenza cercando di coinvolgere target inediti, preadolescenti, neo-mamme, giovani in messa alla prova, ecc…
- Ricercare innovatività nella promozione della cultura di pace e nonviolenza.
- Continuare a valorizzare il nostro patrimonio librario e archivistico secondo i modelli e i principi della Public History.
- Ricercare e innovare pratiche educative sempre più coerenti con il nostro sistema valoriale.

- Fare sistema con realtà italiane e internazionali condividendo pratiche e buone prassi per costruire soluzioni a questioni complesse includendo punti di vista ed approcci differenti che considerino i problemi da un punto di vista multidimensionale ed olistico per strutturare interventi che offrano continuità ed incidano veramente su fenomeni di violenza diretta, strutturale e culturale.
- Continuare a dare casa tutti quei soggetti che in modi diversi rappresentano quei gruppi che soffrono maggiormente la violenza della società per condividere insieme le riflessioni, le istanze e le proposte in un'ottica di costruzione di risposte applicabili attraverso una pratica nonviolenta.
- Divulgare le nostre tematiche, potenziando e innovando il nostro sistema di comunicazione con l'intento di renderlo maggiormente mirato al coinvolgimento di pubblici specifici.

1.5 Ambiti trasversali

Innovazione

Poniamo una grande attenzione all'innovazione tematica, declinata sia all'interno delle nostre aree di lavoro (contrasto alla violenza online, alla radicalizzazione e agli estremismi), sia realizzando momenti di confronto e approfondimento su questioni geopolitiche impellenti nel costante lavoro associativo di attualizzazione delle nostre tematiche e della nostra mission. Tensione all'innovazione e dinamicità che si esprime anche nelle metodologie educative, nelle proposte culturali e divulgative e infine nell'azione nonviolenta con una continua apertura e supporto ai nuovi movimenti, soprattutto giovanili, come Fridays for Future e Extinction Rebellion.

Network

Riscontriamo una crescente capacità di fare network, l'associazione ha moltiplicato le partnership e gli enti con cui collabora in maniera continuativa, da enti e cooperative del terzo settore a Università, da enti pubblici a movimenti e gruppi informali. Le possibilità di networking sono facilitate dal fatto che il CSSR è riconosciuto a livello associativo come spazio di incontro e confronto, anche su tematiche conflittuali e divisive, in cui viene accolta e affrontata la complessità, una realtà di cui viene riconosciuta la serietà intellettuale ma anche di cui viene apprezzato il sistema valoriale e la capacità di dialogare con realtà differenti e spesso con posizioni diametralmente opposte pur non rimanendo neutrali di fronte a forme di violenza, ingiustizia e asimmetria di potere.

In questa dimensione di apertura una particolare valenza ha quella nei confronti di associazioni giovanili con le quali sentiamo vicinanza di visioni e complementarietà di azioni. Sono due quest'anno le associazioni che hanno scelto di "vivere" il CSSR come casa e che in associazione trovano degli spazi all'interno dei quali portare avanti le proprie attività associative, ma anche uno spazio di ideazione e progettazione comune.

Accessibilità

Apertura, accesso e gratuità rimangono elementi fondanti della nostra attività quotidiana, la cultura della nonviolenza è una cultura sicuramente minoritaria e profondamente antisistemica, benché a livello morale ogni persona ripudi la violenza e ricerchi la pace, sono veramente poche le persone consapevoli delle complesse dinamiche delle forme di violenza diretta, culturale e strutturale che quotidianamente pervadono le nostre vite e ancora meno coloro che provano ad agire

consapevolmente per contrastarle. Per questi motivi il nostro lavoro culturale deve porsi l'obiettivo di essere sempre più popolare, inclusivo, variegato e accessibile e tendere sempre più al movimento che va dalla consapevolezza alla conoscenza, e dalla conoscenza all'azione per il cambiamento.
Quest'anno il 99% delle nostre attività è stato ad accesso gratuito e libero.
Ovviamente questo impegno a mantenere le nostre attività aperte, accessibili e gratuite, richiede un intenso sforzo di progettazione e cura manageriale per garantire la sostenibilità a cui il lavoro volontario contribuisce con competenze e passione ma che, da solo, non potrebbe garantire. Per questi motivi e alla luce della riforma del terzo settore in continua evoluzione, a livello metodologico, sempre più spazio assume l'innovazione organizzativa di modo che anch'essa sia rispettosa della nostra mission e dei nostri sistemi valoriali.

Giovani
La partecipazione giovanile al Centro Studi Sereno Regis non è un progetto ma parte organica dei contenuti, delle metodologie di lavoro associative e parte dello sviluppo strategico di cui l'associazione si è dotata negli ultimi 7 anni.
Il CSSR è una realtà che si muove su diversi ambiti del lavoro sociale che vanno da quelli prettamente culturali a quelli educativi, da quelli movimentisti a quelli di ricerca e analisi, siamo uno spazio fisico privato gestito per essere un bene comune cittadino e un punto di riferimento intellettuale e di pensiero riconosciuto sui temi della pace e della nonviolenza, siamo un'associazione di volontariato ma anche un luogo di lavoro e di professionalità. Questa dimensione "anfibia" ci ha dato l'opportunità nel corso del tempo di incontrare molti giovani ma la partecipazione giovanile è diventata organica nel pensiero associativo solo negli ultimi 7 anni.
A questo tema sarà dedicato un capitolo specifico della relazione.

1.6 Evoluzione delle strutture organizzative e operative

Nel 2019, si è investito fortemente nel potenziare gli spazi della partecipazione interna (soci, volontari, collaboratori), ed esterna (partner, stakeholder), per rendere la nostra organizzazione sempre più aperta a nuove opportunità di approfondimento, di co-progettazione e di accoglienza.
In continuità con il lavoro svolto, nel 2021 si sono realizzate:

Ambito interno

- Assemblee dei soci online e in presenza, all'interno delle quali sono presentate, discusse e approvate le linee operative dell'anno, si è modificato lo statuto per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore e si è data continuità al lavoro di attuazione del piano associativo
- Incontri d'indirizzo online e in presenza (soci, collaboratori e volontari), all'interno dei quali sono approfonditi gli ambiti di azione, le priorità, i temi, monitorati i lavori in corso d'opera, valutati i risultati.

Ambito esterno

- Consolidamento e avvio nuovi gruppi di studio e di co-progettazione, con la rete di partner attiva e con l'obiettivo di includere nuovi soggetti del territorio.
- Potenziamento partenariati internazionali.

- Accoglienza di giovani volontari attraverso attività diversificate.
- Avvio di stage e tirocini curricolari di studenti dell'Università degli Studi di Torino e di progetti di Alternanza Scuola/Lavoro.
- Accoglienza e offerta spazi (temporanei e/o continuativi) a nuove realtà attraverso formule diversificate:
    - Baratto: spazi per competenze. Accoglienza di piccole realtà alle quali offrire i nostri spazi per riunioni ed eventi, in cambio di un supporto nella realizzazione di nostre attività.
    - Affitto tarato sull'impatto sociale/culturale generato sul territorio e/o con ricadute sulle nostre attività.

Struttura operativa

Nel 2021 si è mantenuto l'assetto attuale dell'equipe dei dipendenti, avvalendosi di eventuali collaboratori su specifiche linee progettuali.

1.7 La rete

Il CSSR fa parte:

- Del Tavolo di lavoro su prevenzione e contrasto alla radicalizzazione della Città di Torino composto da membri del terzo settore, delle forze dell'ordine della magistratura, per la definizione di azioni locali coordinate.
- Del Tavolo per la discussione del Patto di Collaborazione Torino Antirazzista che coinvolge decine di associazioni torinesi e l'amministrazione della Città per discutere il tema dell'Antirazzismo come Bene Comune.
- del CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino), che promuove una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni e il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.
- del coordinamento degli Istituti Culturali piemontesi organo costituito nel 2013, per lo scambio di buone prassi, la costruzione di iniziative comuni, il dialogo con le istituzioni regionali;
- del Tavolo ICP (Interventi Civili di Pace), è nato nel 2007 come luogo di dialogo tra Ministero degli Esteri, Ufficio Nazionale del Servizio Civile e Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane. Si propone oggi come luogo di confronto e di coordinamento della società civile italiana che interviene in zone di conflitto, in Italia e all'estero, per favorire i processi di pace e la trasformazione dei conflitti. Il Tavolo ICP intende promuovere interventi di operatori professionali e volontari che contribuiscono a prevenire e trasformare i conflitti mediante attività di peacebuilding e peacekeeping non armato;
- della Rete Italiana Pace e Disarmo, rete nazionale che raggruppa associazioni e centri studi che si occupano di disarmo, alternative alla guerra, pacifismo
- del Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC), associazione che opera attivamente, insieme agli Enti Locali e nazionali, per la promozione del Servizio Civile;
- del Campaign Program Group di UNITED una rete paneuropea di contrasto ad ogni forma di discriminazione e ai nuovi fascismi;
- del "No Hate Speech Movement Italia come referenti per il nodo cittadino;
- del Comitato Italiano per una cultura di pace e nonviolenza che realizza iniziative, per la promozione della pace e della nonviolenza;
- della rete internazionale di ricercatori TRANSCEND, fondata da Johan Galtung, di cui è nodo italiano;
- di RAN YOUNG Platform, un network di giovani operatori europei che si occupano di contrasto all'estremismo, attraverso la partecipazione della nostra volontaria Francesca Finelli alla rete in rappresentanza del CSSR.
- Di Young Peace Ambassadors Network, una rete paneuropea di giovani operatori attivi nel peacebuilding e nella trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Presso la struttura del CSSR trovano ospitalità alcuni gruppi affini con i quali si strutturano preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.
Tra questi, ricordiamo:

- Il M.I.R. (Movimento Internazionale della Riconciliazione) che opera nella nostra regione congiuntamente al M.N. (Movimento Nonviolento): le strutture dei due movimenti sono unificate e pertanto esiste un'unica realtà chiamata MIR-MN Piemonte e Valle d'Aosta.
- il Gruppo ASSEFA Torino che opera congiuntamente con l'*ASSEFA-India* per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (http://www.assefatorino.org/);
- il Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- Tempi di Fraternità, rivista mensile che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (http://www.tempidifraternita.it/);
- il Centro Esperanto Torino, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini;
- Balon Mundial che utilizza lo sport come strumento educativo per favorire l'aggregazione e la partecipazione, come possibilità di formazione e inserimento lavorativo e per promuovere
- Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali (A.M.M.I.) che ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'interazione e l'inserimento dei migranti nel territorio, tramite il servizio di mediazione interculturale (intesa come accompagnamento interpretariato, facilitazione nei rapporti che il migrante ha con i soggetti pubblici, privati e i cittadini nativi).
- Associazione Servas un'associazione internazionale per la PACE e l'AMICIZIA. Questi valori vengono condivisi attraverso il viaggio e l'ospitalità . Chi apre le porte di casa e chi viaggia con Servas crede nella PACE mediante l'incontro e la conoscenza diretta di persone e culture. Chi viaggia partecipa alla vita quotidiana dei soci ospitanti e, a sua volta, permette ad amici del suo e di altri Paesi di partecipare alla sua vita accogliendoli in casa, anche se solo per pochi giorni.
- Pulmino verde, un'associazione che opera in ambito assistenziale e benefico e ha come scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà e promozione sociale, operando a favore di persone svantaggiate e nei confronti di collettività estere limitatamente agli aiuti umanitari.

Il CSSR nel 2021 ha collaborato inoltre con:

Enti pubblici:

Città di Torino in particolare Assessorato Politiche Giovanili e Pari Opportunità, Informagiovani della Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Europe Direct, Regione Piemonte – Settore Cultura, Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS) dell'Università degli Studi di Torino, CLE, Dipartimento di Informatica, Agenzia Nazionale Giovani, CISP (Centro Interateneo di Studi per la Pace) delle Università del Piemonte, Servizi Sociali Area Penale Minori, Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti, Job Placement Università degli Studi di Torino, European Commission ISFP, Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazie e Pace" dell'Università degli studi di Padova, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consolato Stati Uniti a Milano, OSCE, Ministero Federale dell'Interno Austria

Comuni:

Fondazioni di origine bancaria

Compagnia San Paolo, Fondazione CRT,

Fondazioni

Zancan, Vera Nocentini, Benvenuti in Italia, International Center for Nonviolent Conflict (USA).

Festival:

Torino Film Festival,

Scuole

ITIS Grassi , IIS Lagrange , Liceo Berti, IIS JC Maxwell, Convitto Nazionale Umberto I, IIS 8 marzo, Istituto Agrario Prever- sede di Osasco, Scuola Secondaria di Primo Grado Don Minzoni-Collegno, Scuola Secondaria di Primo Grado Antonio Gramsci- Collegno, ITIS Pininfarina, IC via Ricasoli-Plesso Fontana, IC Caduti di Cefalonia-Mazzini, IIS Santorre di Santarosa, Scuola Secondaria di Primo Grado Bobbio-Novaro

Enti privati e del terzo settore della Regione Piemonte e del territorio nazionale:

Museo Diffuso della Resistenza, Polo del'900, Centro Servizi per il Volontariato Vol.TO., Assopace Palestina , Un Ponte Per… , Operazione Colomba, Servizio Civile Internazionale Italia, Acmos , , Hiroshima Mon Amour , Libera Piemonte, Altre Prospettive, Progetto Palestina, Centro Studi Difesa Civile, Teatrulla, UISP, Orimaghi , RetròScena , Casa del Quartiere San Salvario , Comala , ASD Balon Mundial , Cecchi Point, Cascina Roccafranca , APS Giosef Torino Marti Gianello Guida, AMMI, Il Cerchio degli Uomini , Arte Migrante Torino, Ass. ProNatura, Federazione Esperantista Italiana, Forum Trentino per la Pace, Associazione Nazionale Museo del Cinema, Ass. Solea, Emergency, OSD Oratori di Settimo, Movimento Internazionale della Riconciliazione, Comunità Papa Giovanni XXIII, Arci Servizio Civile, Altera, Arcigay Torino "Ottavio Mai", Casa Arcobaleno, Diaconia Valdese- Giovani in Movimento, Border Radio, Rete delle Case del Quartiere, ANPI Grugliasco, Network Italiano dei Leader per l'Inclusione, Tedacà, Associazione Islamica delle Alpi, Educadora, MAIS, Consorzio ONG Piemontesi, ENGIM, Associazione Liberamente Consapevoli, Civico Zero, Pulmino Verde, Yepp Porta Palazzo, Legambiente Piemonte Valle

D'Aosta, Spazi Reali, Investigative Reporting Project Italy, DINAMOpress, ProNatura, Casa Umanista, ControllArmi, Forum Nazionale Salviamo il paesaggio, Peacelink, Mondi in Città, ASGI, Almaterra, Carovane Migranti, AOL Zavidovici, Stop The War, Fondazione Alexander Langer, Alma Terra, Arteria, Action Aid, Labins, Liscia, UISP Torino, ONG CISV, CSEN, Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia, Giosef Torino, Educare alla Libertà, Servas, Medicina Democratica, Community Organizing, Donne in Nero, Movimento Giovani Save the Children, Civico Zero, Progetto Contronarrazioni, Collettivo delle Donne Africane, Azione Nonviolenta, Associazione Culturale Eufemia APS , Associazione Trepuntozero, EquaMente, Gioventù Federalista Europea – Piemonte, M.S.O.I. Torino, Madiba SCS, Associazione Culturale Il Vergante, I Dare Italy, Youth4Youth, Commissione Sinodale per la Diaconia, Pensare Sociale e progetto Odiare di Costa, Associazione Carta di Roma, Associazione Lumano, El Caleuche , Casa del quartiere delle Vallette.

Cooperative Sociali

Educazione Progetto , Consorzio Trait d'Union, Patchanka, Orso, Ker

PARTNER Internazionali

Youth Against Settlements – Territori Palestinesi , Human Supporters – Territori Palestinesi, Jordan Valley Solidarity Movement, Malaak – Libano, Mishawar- Libano, Global Rights, Catalunya , International Center for Nonviolent Conflict , Radicalisation Awareness Network , UNITED for Intercultural Action, Youth for Change- Turchia , Vojvodjans,ki Gradjanski Centar – Serbia , Apeiron- Grecia , Ambasadoret e Paqes – Albania , , N.A. Aequitas Limited –Cipro , Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes- Bund der Antifaschisten – Germania , , Centrum Volneho Casu Strojarenska – Slovacchia, Jugendinfo NOE – Germania, International Network of Museum for peace. YPAN (YouthPeace Ambassador Network), Arab Women Media Center, Online Civil Courage Initatiative, SCI Madrid, ESTYES , SCI Austria, Center for Intercultural Dialogue, GEDED, Can you , SCI Italia, Utilapu SCI Hungary, SCI Hellas,HELLENIC YOUTH PARTICIPATION, "Center for Dialogue and Reconciliation "Iskra" (SCI Contactrania, HUJ - Voluntary Service of Armenia, Dipartimento di Prevenzione del Ministero degli Interni (Bundesministerium fur Inneres), Austria, , CVS Bulgaria, SCI Catalunya, SCI Austria, VCV Serbia, SCI Hellas, Mladez Ulice (Slovacchia); Associazione per lo sviluppo delle iniziative dei cittadini e delle iniziative europee (Francia); Cultures Interactive – Ass. per l'educazione interculturale e la prevenzione della violenza (Germania); Comunità turca nello Schleswig-Holstein e.v. (Germania), Vrije Universiteit Brussel – VUB (Belgio); Istituto austriaco per la politica internazionale (Austria), Opera Circus Limited (UK), SCHEDIA STIN POLI KALLITEXNIKI PAIDAGOGIKI OMADA (Grecia), AL Teatro - Teatro do Arade, Associação Cultural (Portogallo), Carrigart Youth & Community Group (Nord Irlanda), Dom kulture Bratunac (Bosnia-Erzegovina), Foreningen Beats Across Borders (Danimarca)

2.
ATTIVITA’ REALIZZATE NEL 2021

Linee generali

La biblioteca è il più grande centro di documentazione specialistico sui temi della nonviolenza e della pace esistente oggi in Italia. Il pubblico di riferimento è composto da studenti universitari, formatori professionali, insegnanti, membri di associazioni e movimenti di base impegnati nel sociale e nei progetti di integrazione.

Il primo obiettivo che ci si è proposti nel 2021 è stato quello di garantire agli utenti l'accesso al prestito e alle sale di consultazione, senza limitazioni rispetto agli orari di apertura in vigore prima della pandemia (30 ore settimanali). Questo servizio si è svolto regolarmente durante l'intero anno, chiedendo ai frequentatori della biblioteca una prenotazione preventiva e naturalmente vincolando gli accessi al rispetto delle regole sanitarie vigenti. Allo stesso modo sono stati garantiti tutti gli altri servizi offerti al pubblico: riproduzione in fotocopia, reference digitale, *document delivery*, consulenze bibliografiche.

Fondo librario e audiovisivo

L'acquisizione di nuovi volumi per l'ampliamento del patrimonio librario quest'anno è stata incrementata dalla possibilità di accedere al Fondo emergenze imprese istituzioni culturali del MiC, volto al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria (D.M. n. 191 del 24 maggio 2021). A seguito della domanda presentata il CSSR ha potuto acquistare presso tre librerie torinesi 540 volumi relativi ai temi nei quali la biblioteca è specializzata: storia della nonviolenza, educazione alla pace, ecologia e sostenibilità ambientale, analisi e trasformazione del conflitto. A questi si sono aggiunti altri 116 volumi acquisiti con altre risorse.

Nel mese di marzo, grazie al contributo ricevuto l'anno precedente dalla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore (DGBID), è stato possibile portare a termine l'inserimento in SBN Web di tutti i fondi librari della biblioteca.

Il complesso del patrimonio documentale inserito in SBN al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Monografie	28.680
Video	1.026
Periodici	112

E' in corso un ampio progetto, articolato in due anni di lavoro, che ha preso avvio nel 2020 con la partecipazione al bando della Fondazione Compagnia di San Paolo «Luoghi della cultura.

Il fulcro del progetto – concepito in vista del cinquantenario nel 2022 della Legge Marcora, che nel 1972 legalizzò l'obiezione di coscienza al servizio militare – è la digitalizzazione della parte più preziosa della documentazione archivistica relativa alla storia dell'obiezione, con il duplice scopo di potenziare le risorse digitali del CSSR e costruire uno strumento di divulgazione innovativo per la conoscenza di un significativo momento delle lotte per i diritti civili nell'Italia del secondo Novecento.

Curatore scientifico del progetto è Marco Labbate, ricercatore dell'Università di Urbino, autore del libro *Un'altra patria. L'obiezione di coscienza nell'Italia repubblicana* (Pacini, 2020).

(https://serenoregis.org/2020/11/09/signorno-torino-citta-protagonista-della-storia-dellobiezione-di-coscienza-in-italia/)

Nell'ambito del progetto «Signornò», tra il novembre 2020 e l'aprile 2021, si è portato a termine un secondo riordino archivistico (dopo quello del 2004) che ha riguardato una parte di questi nuovi fondi. Nel dettaglio, si è trattato di una seconda parte del fondo proveniente dal MIR di Roma, di altre carte appartenenti al fondo del Centro Studi Sereno Regis, dei fondi di Hedi Vaccaro, a lungo segretaria della sezione italiana del MIR, di Bruno Segre (storico avvocato degli obiettori) e di Pietro Polito (direttore del Centro Gobetti di Torino). I fondi in oggetto comprendono complessivamente 1.798 nuove unità archivistiche, per circa 15 metri lineari di documentazione relativa all'arco cronologico 1948-2013, con antecedenti al 1918.

Gli indici analitici del riordino dell'intero complesso archivistico sono consultabili sul sito del CSSR https://serenoregis.org/cosa-facciamo/biblioteca-archivio-emeroteca/

La seconda fase del progetto «Signornò» è stata quella inerente alle digitalizzazioni. In totale sono state digitalizzate 3.012 pagine di documenti d'archivio, selezionate tra 93 unità archivistiche appartenenti ai fondi MIR Piemonte, MIR Roma (parte 1 e 2), Giuseppe Marasso, Giovanni Salio, Bruno Segre.

Le pagine digitalizzate sono in corso di inserimento in un archivio digitale permanente e scalabile che utilizza una base dati open source all'interno di una struttura estensibile di *mediawiki*, che

renderà possibile la creazione di applicativi per la navigazione dei contenuti.
Il numero di pagine digitalizzate di questo progetto è stato incrementato grazie a un contributo del MIBACT per la concessione di contributi a progetti riguardanti interventi da effettuarsi sugli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti (DD 110 del 16 marzo 2021).

Si è anche portata a termine la realizzazione di un piccolo archivio visivo e sonoro comprendente alcune interviste filmate fatte a nove protagonisti della storia dell'obiezione di coscienza in Italia, un prezioso patrimonio di memoria che contribuisce a integrare la documentazione cartacea e che nel tempo ci si propone di incrementare con nuovi video.
Protagonisti delle interviste sono stati Luigi Bettazzi, Angela Dogliotti, Giuseppe Marasso, Mauro Marinari, Enrico Peyretti, Pietro Polito, Piercarlo Racca, Bruno Segre, Giampaolo Zancan.

Emeroteca

L'emeroteca è costituita da un fondo complessivo di 1.500 testate di riviste (1.100 italiane, 400 straniere) di varie consistenze. Alcune sono di rilievo nazionale, altre espressione di piccole realtà e redatte in contesti minori e locali. Queste ultime in particolare rappresentano un'importante documentazione che porta una significativa testimonianza della storia e della vitalità dei movimenti di base dell'area nonviolenta, soprattutto a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso.
Nel 2021 con i fondi del DGBID, dopo avere concluso l'inserimento delle monografie, è stato possibile catalogare in SBN Web 107 titoli di periodici, selezionati tra le pubblicazioni di maggior interesse storico e più rare – in parte reperibili unicamente presso questa biblioteca. L'elenco di tutte le riviste inserite è riportato sul sito del del CSSR (https://serenoregis.org/cosa-facciamo/biblioteca-archivio-emeroteca/).
Sempre in correlazione al progetto «Signornò» si è portata a termine la digitalizzazione di 7 riviste, per un totale di 4.625 pagine digitalizzate. Anche questa documentazione verrà caricata sull'archivio telematico dedicato al progetto.
Si tratta dei seguenti periodici: «L'incontro» (1949-2018), «Signornò!» (1969-1970), «We Shall Overcome» (1969-1970), «Loc Notizie» (1973-1974), «Bollettino del Coordinamento Piemontese» (1975-1978), «Satyagrāha. Notiziario di azione nonviolenta» (1974-1981), «Nuova Difesa» (1980-1982).

Incontri

Le letture sono state interpretate da alcuni componenti del gruppo di lettura *Leggistorie* (Walter Cassani, Mario Gallo, Marco Labbate, Roberta La Monica, Sabrina Verderone).

Le presentazioni di novità librarie inerenti ai temi del Centro è proseguita per tutto il 2021, nella prima parte dell'anno in modalità online e dopo l'estate nuovamente in presenza, nei limiti di pubblico consentiti dalla legge.

- *Radicali, all'azione! Organizzare i senza-potere*, di Saul Alinsky
  (1 febbraio, ore 17,00, diretta facebook live sulla pagina del Centro Studi Sereno Regis)
- *La malapena*, di Maurizio Veglio
  (9 febbraio, ore 18,00, diretta facebook live sulla pagina dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis)
- *Shikoku, un cammino per trovare l'essenziale*, di Paolo Calvino
  (13 aprile ore 18,00)
- *Torino futura*, di Guido Montanari
  (29 aprile, ore 18,00, diretta facebook live sulla pagina del Centro Studi Sereno Regis)
- *Condominio in scena*, di Berenice d'Este
  (30 giugno, ore 17,00)
- *Solo contro Hitler. Franz Jägerstätter, il primato della coscienza*, di Francesco Comina
  (8 ottobre, ore 20,30)
- *Perché una Costituzione della Terra?*, di Luigi Ferrajoli,
  (20 ottobre, ore 17,30)
- *Sumud. Resistere all'oppressione*, di Samah Jabr
  (29 novembre, ore 18,00)

Ciclo *Dalla storia all'attualità: pace, ambiente, nonviolenza*

- *Per terra e per mare. Poesie per chi è in cerca di rifugio*, di Kathleen Bell
  (28 ottobre, ore 18,00)
- *La colomba e il ramoscello*, del Movimento Internazionale della Riconciliazione
  (4 novembre, ore 18,00)
- *Disarmare il virus della violenza*, di Pasquale Pugliese
  (25 novembre, ore 18,00)

- *Einstein, la pace e il governo del mondo* con Claudio Giulio Anta, in occasione della pubblicazione in tedesco del suo libro "Albert Einstein. Le strade verso il pacifismo" (Albert Einstein, Wege zum Pazifismus, LIT Verlag, Münster 2020).
  9 dicembre, ore 18,00, Sala Gandhi
- *No War! Storie e documenti del movimento pacifista*, a cura di Francesca Dagnino e Paola De Ferrari
  (16 dicembre, ore 18,00, Sala Gabriella Poli, Centro Studi Sereno Regis)

Presentazioni video

- Matteo Matteucci, *Arpad Weisz e il Littoriale*, Minerva, Argelato 2017
  (presentazione video di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 4)
- Alessandra Viola, *Flower Power. Le piante e i loro diritti*, Einaudi, Torino 2020
  (presentazione video di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 15)
- Elizabeth Kolbert, *La sesta estinzione*, Beat, Vicenza 2020
  (presentazione video di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 34)

Tutte le presentazioni sono disponibili sul canale You Tube serenoregistv

La Newsletter del Centro Sereno Regis ospita la rubrica «Topi di biblioteca». Qui vengono segnalati e recensiti, da soci e collaboratori, molti dei volumi di recente acquisizione, alcuni dei quali pervenuti dalle case editrici come copia omaggio.
https://serenoregis.org/archivio/biblioteca/topi-di-biblioteca/

Nel corso del 2021 sono state realizzate:

- 31 recensioni
- 14 segnalazioni editoriali
- 3 presentazioni video

I gruppi studio sono luoghi di incontro fra persone orientati al cambiamento sociale, non si prefiggono di fare ricerca e approfondimento teorico in quanto tale, ma l'elaborazione del pensiero è sempre orientata all'attivazione nel sociale, in un'ottica divulgativa, educativa, di contrasto a forme di violenza diretta, culturale e strutturale. Ad ogni gruppo di lavoro corrisponde quindi un vero e proprio filone progettuale che permane e si evolve per diversi anni nella vita associativa con diverse intensità a seconda del grado di interesse e forza che incontra nei volontari e nei soci.

I gruppi di studio attivi nel 2020, continueranno il loro percorso anche nel 2021.

1. Educazione alla pace

Il gruppo EdAP è uno dei gruppi più storici del CSSR e conta oltre 30 anni di attività. Il gruppo è nato attorno alla necessità di declinare i temi della cultura della pace e nonviolenza nei confronti di un pubblico di bambini e adolescenti ma anche nell'ambito della formazione permanente degli adulti. Educazione alla pace è quindi un patrimonio di contenuti e conoscenze associative ma anche uno spiccatissimo approccio metodologico, coerente con i contenuti. Attraverso il gruppo Educazione alla pace si formano tutti i volontari, i soci e gli attivisti del CSSR e il suo approccio influenza tutte le attività divulgative ed educative del CSSR. Questo gruppo si interseca e dialoga continuamente con un altro gruppo impegnato sul tema "modelli pedagogici alternativi" di cui sotto.

2. BeCOME Viral

Nato nel 2015 come progetto di contrasto all'hate speech è diventato un gruppo di studio permanente del CSSR, che si è sviluppato attorno a un presupposto: tutti possiamo essere MEDIATTIVISTI, tutti e tutte possiamo dare il nostro contributo, affinché internet, l'ambiente più democratico del mondo, sia libero da violenza, da discriminazioni e da esclusione.

Il gruppo di studio svolge delle azioni sul territorio locale e in rete con organizzazioni internazionali in tre ambiti:

1. Ricerca/monitoraggio dell'Hate Speech Online;
2. Educazione / divulgazione / formazione;
3. Attivismo online e offline.

BeCOME Viral è composto da studenti universitari, ricercatori, attivisti, animatori ed educatori di età compresa tra i 19 e i 30 anni.

3. Giornalismo di pace

Il gruppo nasce nel 2014 attorno alla scrittura e curatela del testo “Giornalismo di Pace”, Edizioni Gruppo Abele, del fondatore e presidente del CSSR per oltre 30 anni, Nanni Salio. Similmente al gruppo educazione alla pace, giornalismo di pace è un vero e proprio patrimonio e marchio associativo, attraverso questa lente curiamo la nostra comunicazione istituzionale, su questi presupposti i soci e i volontari scrivono articoli per la pagina associativa e attraverso questa lente guardiamo al rapporto fra media e violenza e media e costruzione della pace. Ciclicamente il gruppo propone seminari, incontri informativi e divulgativi rivolti in particolare a giornalisti e giovani interessati a lavorare nel mondo della comunicazione.

4. Slow Tech

Avviato nel 2017 come gruppo di approfondimento e studio sui legami fra informatica e violenza diretta, strutturale e culturale e per una proposta di un'informatica buona (disegnata ponendo al centro i bisogni degli esseri umani), pulita (che minimizza l'impatto ambientale dell'ICT) e giusta (che tiene in considerazione le condizioni dei lavoratori nella filiera ICT). Nato dall’iniziativa di alcuni docenti universitari, ha fin da subito sviluppato una fortissima componente multidisciplinare e adesso vanta fra i suoi membri più attivi artisti, guardia parchi, filosofi, docenti ed esperti in comunicazione.

5. Modelli pedagogici alternativi

Il gruppo studio non aderisce a una “scuola pedagogica” specifica, l’obiettivo è interrogarsi sulle dimensioni di violenza e coercizione che caratterizzano i modelli della cultura educativa dominante presenti nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, costruire uno spazio di confronto orizzontale fra genitori, insegnanti, educatori e figure che a vario titolo si prendono cura di bambini e adolescenti. Negli anni il gruppo di studio ha approfondito, sulla base degli interessi dei volontari e attivisti, diversi temi: dall’apprendimento cooperativo all’educazione alla pace fra gli 0-3 anni, dalla ludopedagogia alla pedagogia libertaria. Alcuni gruppi di studio sono diventati veri e propri servizi educativi sperimentali, ad esempio Pace, Carote e Patate, un gruppo studio sull’educazione alla pace fra gli 0-3 anni, cura un servizio di sostegno alla genitorialità presso il Comune di Moncalieri da 3 anni. Attualmente il gruppo studio sulla pedagogia libertaria, avvalendosi della dimensione online, ha superato il centinaio di membri e conta partecipanti da tutta Italia.

6. RadicalisatiOFF

Il gruppo di lavoro è nato nel 2018 per la prevenzione dell’estremismo violento fra giovani e adolescenti. Il gruppo si è sviluppato a partire da alcune riflessioni sviluppate in seno al gruppo BeCOME Viral e al monitoraggio di alcuni fenomeni di odio online e veri e propri crimini d’odio avvenuti sul territorio torinese. Il gruppo di studio si differenzia da altri del CSSR per avere una forte componente giovanile, aver sviluppato le sue riflessioni a partire da stimoli e incontri offerti a livello europeo e per un forte impegno verso la costruzione di una rete territoriale e verso l’organizzazione di attività a forte coinvolgimento giovanile.

Parole di pace. Azioni, scritti e pensieri per un mondo nuovo
Venerdì, 26 marzo 2021,
In diretta streaming dall'Università per Stranieri di Perugia, Dipartimento Di Scienze Umane E Sociali, Dottorato in Comunicazione della letteratura e della cultura italiana nel mondo.
Sessione Attivismo e Promozione di Cultura di Pace sul Territorio. Tavola rotonda, Coordinata da Valerio De Cesaris, rappresentante della Rete Universitaria per la Pace, Centro Studi Sereno Regis *Attivismo e promozione di una cultura di pace sul territorio attraverso il cinema e le arti come strumenti di educazione non formale*. È prevista la pubblicazione degli atti.

Community organizing per Torino nord: Un'esperienza di ricerca-azione fra convivenza interreligiosa e qualità della vita nei quartieri
giovedì 13 Maggio 2021 - venerdì 14 Maggio 2021
Panel *Altre esperienze italiane di attivazione di comunità* Il panel intende esaminare alcune esperienze di attivazione di comunità e di vita comunitaria alternative al community organizing che si sono sviluppate in Italia negli ultimi decenni, al fine di mettere in luce punti di contatto, differenze, e possibili sinergie.

Programma:

Introduzione – Giorgio Barazza (Centro Studi Sereno Regis): 20 min

Interventi:

- Laura Saija (Università di Catania): 15 minuti
- Michele Pignatelli (Legami di Comunità – Brindisi): 15 minuti
- Roberto Catalano (Movimento dei Focolari): 15 minuti
- Maria La Porta (Associazione Community Organizing Onlus) e Carlo Stasolla (Associazione 21 Luglio -Roma): 20 minuti
- Paola Villa (Acli): 15 minuti
- Q&A: 35 min

16.45-17 Conclusioni e ringraziamenti

Trails of Peace between history, memory and communication

giovedì 9 Dicembre 2021 - venerdì 10 Dicembre 2021 - Milano

Il convegno internazionale, è organizzato dall'Università IULM (Dipartimento di Studi Umanistici e Centro Ricerche Euresis) con il Politecnico di Milano (Campus di Mantova), insieme alla Rete Italiana delle Università per la Pace (Runipace), promosso dalla Conferenza dei Rettori (CRUI), con la Rete Internazionale dei Musei per la Pace (INMP) e la Red Internacional de Universidades Lectoras (RIUL). L'incontro internazionale, seguendo un percorso che va da Solferino alla Grande Guerra, da Guernica a Hiroshima, fino agli scenari post-bipolari, intende aiutare a riflettere sul significato dei musei della pace, sul ruolo delle città, delle università, del mondo della comunicazione e dell'arte,nella tutela dei diritti umani e forme di narrazione del tema della pace,guerra dal novecento al ventunesimo secolo. Verrà inoltre prestata attenzione al rapporto tra impatto sui territori e costruzione di reti transnazionali, con attenzione all'esperienza italiana negli scenari globali.

Programma

9 dicembre Politecnico di Milano, Mantova Campus 15.00 h.

Greetings

Kazuyo Yamane INMP

Federico Bucci Vice-rector of the Mantova Campus of Politecnico di Milano

Key note speech

Philippe Prost From War to Peace

Roundtable The Italian museums for Peace

Museo-laboratorio di Pace, Collegno Lucetta Sanguinetti

International Peace Poster Documentation Centre, Bologna Vittorio Pallotti

Gorla Museum project Piera Caramellino

International Museum of Red Cross MICR, Castiglione delle Stiviere Michele Romeo Jasinski

Fondazione Museo storico del Trentino, Trento Sara Zanatta

Fondazione Fossoli, Carpi Andrea Luccaroni

Centro Studi Sereno Regis Angela Dogliotti, Elena Camino

Convegno di Fondazione Banca Etica

La comunicazione nonviolenta : come migliorare la comunicazione fra i vari gruppi decisionali della Fondazione”

Intervento a cura di Rita Vittori

L’intervento partiva dalla richiesta di chiarire le varie modalità di presa di decisione tra i vari settori di governance della Fondazione . L’intervento ha messo in evidenza le varie fasi che un gruppo attraversa prima di costituirsi come gruppo di lavoro, identificato da una leadership di servizio e da un’ integrazione delle differenze e dei ruoli. Nella seconda parte sono stati illustrati alcuni punti del “Linguaggio Giraffa” tratti dal pensiero di Rosenberg.

La narrazione della storia nelle generazioni: fonti e archivi degli istituti culturali
venerdì 4 Giugno 2021 | ore 19.00

A cura del Coordinamento degli istituti culturali del Piemonte
Quali confini tra storia e narrazione nel dibattito pubblico? Quali strumenti per la storia in digitale? Quali forme narrative nel digitale?
Storici di diverse generazioni si confrontano su cosa significhi oggi raccontare la ricerca storica a diversi pubblici, partendo dal presupposto che la forza della cultura non sia tanto la conoscenza in sé quanto un sapere storico che si confronta con la ricerca e l'interpretazione delle fonti, anche da un punto di vista interdisciplinare, e che semina pensiero critico nelle giovani generazioni.
Si tratta della disseminazione del sapere storico attraverso diversi media, in luogo di una vecchia concezione di divulgazione.

Festival della nonviolenza e della resistenza civile III edizione
25 settembre – 11 novembre 2021

Sabato 25 settembre, ore 17, Reading Nicola and Bart
A 100 anni dal processo di Sacco e Vanzetti, a cura della Biblioteca del CSSR con la partecipazione del gruppo di lettura Leggistorie e presentazione del Programma del Festival.
In occasione del centenario del processo di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti si è svolto un reading nel quale attraverso un itinerario di letture, filmati e immagini si sono ripercorse le principali tappe della vicenda dei due

anarchici italiani, condannati alla pena capitale negli Stati Uniti e morti sulla sedia elettrica il 23 agosto del 1927, al termine di un *affaire* politico-giudiziario che fece epoca.
https://www.youtube.com/watch?v=IqwKPxXNJO8

Venerdì 1 ottobre, ore 18, evento di apertura

L'esperienza della pandemia ci ha fatto toccare con mano la cancellazione di ogni confine: il virus non si lascia fermare da frontiere, muri, barriere…così accade per il riscaldamento globale che giunge ovunque e per il rischio nucleare che non risparmia nessuno. Abbiamo realizzato che siamo una sola umanità e una sola Terra. Tuttavia permangono grandi diseguaglianze, barriere di separazione tra popoli, gruppi, classi, all'interno delle società e tra le nazioni. I confini segnano, legittimano queste separazioni.
È possibile una diversa declinazione di confine, non come barriera che ferma, racchiude, respinge, ma come passaggio che mette in relazione, crea contatti e sinergie? Il Festival approfondirà questa tematica declinandola nei diversi filoni PACE-MIGRAZIONI-AMBIENTE, evidenziandone le interconnessioni.
Introduce e coordina Rita Vittori (Centro Studi Sereno Regis)
Brevi interventi di:

- Antonietta Potente, teologa domenicana, I fili sottili che dividono il mondo: le differenze come sapienze.
- Giuseppe Barbiero, ricercatore di ecologia, Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, Ai confini della vita.

Seguiranno letture a cura di:

- Emergency con la voce Stefania Rosso accompagnata dal violencello di Chiara Maneddu;
- Giuseppe Barbiero con la voce di Rita Vittori;
- Vesna Scepanovic con intermezzo musicale di Giulia Firpo.

Testimonianza di Opportunanda (gli invisibili di Torino).
I riferimenti dei brani letti dall'attrice Stefania Rosso sono rispettivamente i seguenti:

1. Marco Balzano (2019). *Le parole sono importanti. Dove nascono e cosa ci raccontano*. Torino: Einaudi.
2. Ugo Fabietti (2004). *La costruzione dei confini in antropologia*.
3. Commenti dello scrittore e musicista congolese Wilfred N Sondé alle fotografie "Borders" di Jean-Michel André, un progetto dedicato a tutte le persone che sono costrette a lasciare la propria terra.
4. Relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti, Ottobre 1912.
5. 5.Giulietto Chiesa, Vauro Senesi (2001). *Afghanistan anno zero*. Milano: Guerini & Associati (il brano letto è di Vauro Senesi)

https://www.youtube.com/watch?v=bQlawRK7b4U&t=2s

Sabato 2 ottobre, ore 10-12,30 - Ambiente, salute, servizi a misura d'uomo … non dell'economia!

Saluti di apertura: Enzo Ferrara, presidente del Centro Studi Sereno Regis
È il tempo dell'"ultima chiamata" rivolta a chi ci amministra e di pretendere finalmente da parte dei decisori politici una totale attenzione riguardo a ciò che conta veramente per garantire agli abitanti della Terra una vita sana, libera, serena e dignitosa.

- MEDICINA DEMOCRATICA: Enzo Ferrara – Introduzione e correlazioni tra aspetti ambientali e problemi socio-sanitari.
- ISDE: Luisa Memore: Dati relativi all'inquinamento aria e implicazioni sanitarie, anche collegate alla pandemia (focus finale a livello locale).
- RIFIUTI ZERO: Oscar Brunasso – Inceneritori e pandemia, altri aspetti tecnici, sanitari ed economici legati allo smaltimento dei rifiuti.
- PRO NATURA: Mario Cavargna – Inquinamento da polveri sottili ed epidemie, ripristino ferrovie locali per fornire servizi di trasporto indispensabili e ridurre l'inquinamento.
- FORUM SALVIAMO IL PAESAGGIO: Massimo Mortarino – Consumo di suolo e pandemia. Necessità di una rigorosa applicazione delle normative comunitarie sulle procedure di valutazione ambientale relative a piani e grandi progetti.
- XR-Extinction Rebellion: Emma Miotto – Democrazia partecipativa e assemblee cittadine: una risposta a una politica ingabbiata dal paradigma della crescita e incapace di agire nell'interesse della comunità?

https://www.youtube.com/watch?v=g74ghRXN5C0

ore 14,30-16,30 In una gabbia. Migrazioni e costruzioni di confini.
I processi migratori sono strettamente connessi ai meccanismi che definiscono il dentro/fuori, il noi/loro in società che non sono uniformi e omogenee ma stratificate e diseguali. Gli interventi a cura di BDS Torino, Donne in Nero, ADL a Zavidovici, Carovane Migranti e Idos proporranno un percorso critico su questi temi a partire da prospettive, saperi ed esperienze diverse.
https://www.youtube.com/watch?v=ol0yoRKkEuU

ore 17-19 Emergency, Sul confine, oltre i confini.
Testimonianze dall'esperienza dei sanitari di Emergency sulla "Open Arms" con Eleonora Dotti e dal progetto "Nessuno Escluso" contro le nuove povertà in Italia, con Federica Russano di Milano e Tiziana De Simone di Catanzaro.
https://www.youtube.com/watch?v=p77cYKjkdFo

Giovedì 7 ottobre, ore 17,30 Irlanda del Nord: un viaggio Sul Confine
Il conflitto in Irlanda del Nord non è soltanto la storia di una guerra civile tra due comunità, ma anche il racconto di come le ferite della storia lascino cicatrici nel cuore e nella mente delle persone, che la politica e l'azione sociale possono aiutare a superare per arrivare alla pace. Da un viaggio del progetto "Borders_Sul Confine", la presentazione in anteprima nazionale di un reportage in 3 puntate per raccontare un conflitto per molto tempo lasciato da parte. In dialogo con Anthony Fox, youth worker del Comune di Belfast, e Enzo Ferrara, Presidente del Centro Studi Sereno Regis.
https://www.youtube.com/watch?v=XlfO7shf0hY

Venerdì 8 ottobre, ore 20,30 *Solo contro Hitler. Franz Jägerstätter il primato della coscienza*.
Francesco Comina presenta il suo ultimo libro, Solo contro Hitler. Franz Jägerstätter, il primato della coscienza, EMI, 2021, in dialogo con Enrico Peyretti (Il libro è sia in formato e-book che cartaceo). Seguirà la proiezione (non trasmessa in streaming) di HIDDEN LIFE, un film di Terrence Malick, 2019, sulla vicenda di Jägerstätter.
Nel 1938, dopo l'arrivo delle truppe naziste in Austria, il contadino Franz Jägerstätter è l'unico abitante di un piccolo paese delle campagne austriache a votare contro l'Anschluss per i suoi principi

morali e la sua profonda fede cattolica. Quando scoppia la seconda guerra mondiale Jägerstätter è costretto ad arruolarsi, ma decide comunque di rifiutarsi di combattere per Hitler, consapevole di poter essere condannato a morte per tradimento. Sarà ghigliottinato nel 1943. Una storia incredibile. La vera storia dell'antinazismo tedesco.
https://www.youtube.com/watch?v=Bk0Jsgmou4E

Giovedì 14 ottobre, ore 18 Afghanistan: storie di guerre e di resistenza, a cura del Coordinamento A.Gi.Te.
L'Afghanistan è ormai in guerra da decenni, prima con l'invasione sovietica, poi la guerra civile tra varie fazioni interne, poi il periodo del governo dei talebani negli anni novanta, concluso con l'invasione delle truppe statunitensi e della Nato.
Dopo il 15 agosto di quest'anno si è compiuto il passo finale dell'annunciato disastro afghano con il ritorno dei talebani e con il loro ritorno le donne afghane temono per la loro libertà, ma non si arrendono.
Da RAWA, la *Revolutionary Association of the Women of Afghanistan*, arriva questo messaggio: "Troveremo il modo di proseguire la nostra lotta a seconda della situazione. È difficile dire come, ma sicuramente porteremo avanti le nostre attività clandestine come negli anni '90, durante il precedente governo dei talebani. Certamente questo non sarà esente da rischi e pericoli, ma qualsiasi tipo di Resistenza ha bisogno di sacrifici".
Interventi di

- Lorenzo Kamel – Professore associato, dipartimento di Studi Storici, Università di Torino e direttore Research Studies, Istituto Affari Internazionali (IAI)
- Anna Santarello – Attivista CISDA, Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane
- Samia – Attivista RAWA, Revolutionary Association of Women of Afghanistan.

https://www.youtube.com/watch?v=arfSbCB-90c

Mercoledì 20 ottobre, ore 17,30 Per una Costituzione della Terra
Luigi Ferrajoli, professore emerito di Filosofia del diritto dialogherà con Valentina Pazè, (Università di Torino) ed Enrico Peyretti, (Centro Studi Sereno Regis) sul progetto illustrato nel suo volume: Perché una Costituzione della terra? (Giappichelli, 2021)
Il progetto di una Costituzione della Terra è al centro delle attività della Costituente Terra, una associazione che è anche una Scuola, nata per suscitare il pensiero politico del popolo della Terra, disimparare l'arte della guerra e promuovere un costituzionalismo mondiale.
https://www.youtube.com/watch?v=bdx71G7zEAY

Giovedì 21 ottobre, ore 17,30
A cura di Operazione Colomba, parleranno con noi della Proposta di pace per la Siria scritta dai profughi siriani:

- Alberto Capannini (responsabile di Operazione Colomba)
- Abdel Rahim al Hysan (portavoce della Proposta di Pace)

https://www.youtube.com/watch?v=eXXH7cKW-6k

Venerdì 22 ottobre, ore 17,30 Pensieri di confine: tra Medio Oriente, Italia, e Balcani, attraverso 30 anni di Un Ponte Per
Racconti di attraversamenti e di eventi di confine

Una serata in cui…
il racconto delle attività di un'associazione nata trent'anni or sono per sostenere le vite delle persone e dei popoli investiti dalle bombe che in nome della democrazia oltrepassano liberamente i confini degli stati, si intreccia con racconti e testimonianze delle sofferenze del popolo Kurdo, che resiste e lotta in una "terra di confini" per la propria sopravvivenza e autodeterminazione
Intervengono:
Fabio Alberti – Comitato Nazionale Un Ponte Per
Narrazione sui 30 anni di un'Associazione nata per costruire Ponti e non Muri
Adriana Fara – Giornalista co-autrice di "Tacciano le armi", Albino (BG) Edizioni Eugraphia
Libro–reportage sul Kurdistan iracheno nei giorni della visita di Papa Francesco
Bianca Farsetti – Un Ponte Per
referente dell'Associazione per la Campagna End Cross Bombing in Iraqi Kurdistan
Intervento di un *rappresentante del Christian Peacemaker Teams* (in collegamento internet)
per una testimonianza diretta sui bombardamenti
https://www.youtube.com/watch?v=PFk-E7ojH4E

Sabato 23 ottobre, ore 9,30 – 12,30 *Transizione ecologica = transizione di pace*
a cura del Coordinamento AGiTe (Coordinamento di cittadine e cittadini, associazioni, enti e istituzioni locali contro l'atomica, tutte le guerre e i terrorismi) (https://www.agite-to.org/)
Modera:
Silvia Rosa Brusin Giornalista, conduttrice del TG3 Leonardo il TG della Scienza
Relatori:

- Marina Clerico Docente al Politecnico di Torino (dipartimento di ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Infrastrutture)
- Edo Ronchi Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Già Ministro dell'Ambiente 1996/2000)
- Fiorenzo Ferlaino Dirigente di ricerca IRES Piemonte (Scarica la presentazione)
- Guido Montanari Docente di storia dell'ambiente e della città contemporanea al Politecnico di Torino. Già vicesindaco e assessore all'urbanistica della Città di Torino
- Federico Bellono Segretario CGIL Torino

https://www.youtube.com/watch?v=_UsxewRuXFI

Ore 14,30- 17,30 *Un'agenda politica per il Disarmo e per la Pace.*
Un'agenda per il disarmo: progetto politico possibile?

- Francesco Vignarca (Rete Italiana Pace e Disarmo)
- Mao Valpiana (Movimento Nonviolento)

Il disarmo umanitario: nuovo paradigma per l'azione pacifista

- Rosario Valastro (Vicepresidente Croce Rossa Italiana) – intervento video
- Paolo Pezzati (Oxfam Italia) – intervento video

Lavorare per la pace attraverso il disarmo: le campagne in corso

- Venessa Hanson (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons)
- don Renato Sacco (Pax Christi Italia) – intervento video
- Giuseppe Schiavello (Campagna Italiana contro Mine) – intervento video

Difendere il pianeta e combattere il cambiamento climatico: nuova frontiera di Pace

- Vanessa Pallucchi (Legambiente) – intervento video

- Fabio Brandoni (Legambiente)

100 anni di resistenza alla guerra

- Natalia Garcia e Semih Sapmaz (War Restisters' International) – collegati da Londra
- Martina Lanza e Daniele Taurino (Movimento Nonviolento)

https://www.youtube.com/watch?v=6WCOOQfuKec

Giovedì 21 ottobre – sabato 23 ottobre Siamo Tutti fratelli

Mostra fotografica di Marioluca Bariona

Giovedì 11 novembre, ore 17,30 OLTRE I CONFINI: Persone Senza Dimora a Torino. Ripartiamo dai diritti negati, per una città inclusiva e solidale

Intervengono:

- Gabriella Bianciardi, Opportunanda;
- Antonella Meo, sociologa, università di Torino;
- Pierluigi Dovis, direttore Caritas diocesana Torino;
- Cristina Avonto, presidente fioPSD (federazione italiana degli organismi per le Persone Senza Dimora;
- Antonio De Prisco, AIPSD (associazione Persone Senza Dimora), Torino;
- Stefano Turi, associazione Avvocato di strada.

https://www.youtube.com/watch?v=cfkstuvCofs&t=1s

Formazione L'odio sfuggente

sabato 20 Febbraio 2021 | ore 15.00

Incontro formativo sull'hate speech per personale sportivo. Nell'ambito del progetto "Odiare non è uno sport", CISV e l'ASD Truong Son Chan organizzano un incontro formativo sul tema dell'hate speech, o discorsi d'odio, online e in campo.

Definire l'hate speech (o almeno riconoscerlo) a partire da esperienze concrete.

Relatrice: Ilaria Zomer, Centro Studi Sereno Regis.

martedì 9 marzo, ore 17.00 – 19.00

L'odio sfuggente: definire l'hate speech (o almeno riconoscerlo) a partire da esperienze concrete.

Relatrice: Ilaria Zomer, Centro Studi Sereno Regis. martedì 16 marzo, ore 17.00 – 19.00

Lavorare in classe sull'hate speech: strumenti didattici per percorsi educativi con i nostri studenti.

Relatrice: Marianna Moretti, Educazione alla cittadinanza globale, CISV.

Formazione | Vuoi aver ragione o essere felice?

sabato 26 Giugno 2021 - domenica 27 Giugno 2021

Week end introduttivo di formazione per famiglie alla comunicazione nonviolenta

Due giorni per vivere un'esperienza di confronto con tutta la famiglia. Giochi ed esercizi per crescere insieme in un clima di accoglienza e fiducia.

Etica e Gender equity nello sport

martedì 3 Agosto 2021 | ore 10.00 - 13.00

Combattere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni e affrontare temi come gender equity giocando e divertendosi insieme ad altr* ragazz*.

Tettoia di Parco Dora (Area Vitali) con abbigliamento comodo e sportivo. gioco!

Osservazione in classe

Settembre 2021

Destinato agli insegnanti degli istituti superiore 8 marzo di Settimo Torinese

Il corso, da terminare, ha affrontato i principii teorici di un'osservazione partecipante da parte degli insegnanti durante le attività di lezione sulle dinamiche conflittuali inclasse che potrebbero originare comportamenti di esclusione e radicalizzazione del pensiero e del linguaggio. A causa dell'accavallarsi degli impegni di formazione già approvate dal Collegio Docenti, si rimanda ai mesi finali della scuola il completamento della formazione.

Comunicazione secondo i principii della nonviolenza
Settembre 2021
La tavola Valdese aveva esplicitato la richiesta di un intervento di facilitazione di modalità di lavoro nell'ambito delle attività del Tavolo Valdese. La formazione si è svolta nell'ambito di una giornata in cui si sono affrontate le condizioni, secondo il punto di vista della nonviolenza, che permettono lo svolgimento di frames comunicativi basati sull'ascolto attivo e sulla risoluzione di eventuali conflitti che il gruppo deve affrontare per arrivare a delle decisioni condivise.

Muri o ponti. Introduzione alla gestione nonviolenta dei conflitti
Dicembre 2021
Il gruppo era rappresentato dai volontari dell'Associazione per la Pace di Novara, che desiderava approfondire la lettura delle dinamiche di aggressività presenti nella società attualmente.
La giornata di formazione si è svolta con attività che partendo dall'analisi del linguaggio di molti articoli di giornali hanno cercato di approfondire i significati implicati nei vari modi di impostare la comunicazione sui media. Si sono analizzati attraverso il modello di Watzlawick sulla comunicazione umana le varie modalità per individuare le varie forme di coercizione e violenza.

I diritti umani
dicembre 2021
L'intervento ha avuto come destinatari n°2 classi quarte del liceo Terragni di Como sui sulla tematica dei diritti umani nel mondo e ha illustrato lo stato dei diritti umani tratto dal resoconto di Amnesty International. E' stato stimolato un clima di discussione in modo da evitare una mera conferenza che non avrebbe nessuna influenza sulla classe.

Formazione Giovani Servizio Civile
Il CSSR, annualmente viene coinvolto per realizzare moduli formativi, per i giovani in servizio, all'interno della Formazione generale del Servizio Civile Universale.
Nel corso del 2019 , siamo stati impegnati nelle seguenti formazioni:
Città di Torino
N. 7 incontri di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 175
Provincia di Cuneo
N. 3 incontri di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 75
Comune di Tortona
N. 1 incontro di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta

N. giovani 25

Confcooperative Piemonte Nord

N. 4 incontri di 4 ore

Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta

N. giovani 160

Consorzio Trait Union di Aosta

N. 1 incontro di 4 ore

Tema: trasformazione nonviolenta dei conflitti e della comunicazione nonviolenta.

N. giovani 20

Salesiani per il Sociale – Piemonte

N. 3 incontri di 3 ore

Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta

N. giovani 150

Diaconia Valdese

N. 1 incontro di 4 ore

Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta.

N. giovani 25

Acli Piemonte e Valle d'Aosta

N. 1 incontro di 8 ore

Tema: trasformazione nonviolenta dei conflitti e della comunicazione nonviolenta.

N. giovani 30

<u>Da Domusnovas allo Yemen. Il viaggio delle bombe made in Italy</u>
lunedì 18 Gennaio 2021 ore 17.30

Intervengono

- Carlo Tombola. Weapon Watch e Osservatorio Permanente Armi Leggere (OPAL)
- Massimo Coraddu, consulente tecnico e Cinzia Guaita, portavoce del Comitato per la riconversione della RWM di Domusnovas/Iglesias
- Paolo Candelari. MIR-MN Piemonte Valle d'Aosta

Coordinano Zaira Zafarana (MIR-MN Piemonte Valle d'Aosta e IFOR) ed Enzo Ferrara (Centro Studi Sereno Regis).

In preparazione della giornata mondiale di mobilitazione per fermare la guerra in Yemen del prossimo 25 gennaio e per riprendere e sostenere anche concretamente la lotta per la riconversione della fabbrica delle bombe RWM di Domusnovas/Iglesias in Sardegna, il Centro Studi Sereno Regis e il MIR-MN Piemonte Valle d'Aosta organizzano un incontro/dibattito di aggiornamento e confronto sulla situazione e i suoi sviluppi, ricostruendo dalla Sardegna al Medio Oriente attraverso Genova e i porti del Mediterraneo il percorso dei carichi di armamenti prodotti in Europa e usati per la guerra in Yemen come nei paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

Approccio alla filosofia del camminare

martedì 9 Febbraio 2021 ore 18.00

Un incontro di riflessione e condivisione sul cammino come apprendimento: perché è sulla strada che si apprende a vivere. Conduce Gianni D'Elia, esperto in metodologie autobiografiche.

L'essere umano impara a camminare ben prima che a parlare. Da sempre gli esseri umani sono in cammino. Lo sono nel percorso evolutivo della loro umanità e civiltà e lo sono, piu' metaforicamente, nelle loro traiettorie di vita soggettive e collettive.

Si cammina e si marcia per molte motivazioni e obiettivi diversi. Si pensi, nel corso della storia, nei diversi continenti e tradizioni religiose, a quante forme di pellegrinaggio sono esistete e tutt'ora permangono.

Solo nella nostra parte di mondo migliaia di persone ogni anno si mettono sul cammino che porta a Santiago di Compostela sulle orme di S.Giacomo e moltissime altre ripercorrono i passi di S.Francesco sulla via Francigena che porta a Roma.

Tutti i pellegrinaggi meditativi, di ricerca umana e spirituale hanno tante motivazioni e obiettivi quanti sono i pellegrini in cammino.

Si pensi ancora, alle marce per i diritti umani, la democrazia, per chiedere la pace o la libertà o la tutela dell'ambiente.

La DIGIofficina del Terzo Settore

venerdì 12 Febbraio 2021 | ore 17.00 - 18.30

Una cassetta degli attrezzi, con strumenti e buone pratiche per lo sviluppo e la progettazione di attività sociali, culturali ed educative a distanza.

Il Centro Studi Sereno Regis propone uno spazio virtuale su Zoom venerdì 12 febbraio 2021, dalle ore 17 alle ore 18.30 rivolto a gruppi spontanei, associazioni, cooperative e imprese del terzo settore. Obiettivo dell'incontro è la co-costruzione di un percorso di auto-formazione: la DIGIofficina del Terzo Settore, cioè la creazione insieme un laboratorio virtuale, in cui condividere una cassetta degli attrezzi, strumenti e buone pratiche per lo sviluppo e la progettazione di attività sociali, culturali ed educative a distanza.

Il primo incontro sarà finalizzato a costruire un programma condiviso degli incontri, discutendo di quali strumenti e spazi ogni realtà partecipante necessita. Il percorso mira a diventare un appuntamento online periodico laboratoriale in cui sperimentare e scambiarsi strumenti e metodologie.

Nell'ultimo anno, infatti, le capacità delle associazioni e degli enti che lavorano con le persone di continuare a costruire relazioni sono state messe a dura prova. Dopo una fase di stallo di incontri e

frequentazioni, gruppi informali e associazioni hanno provato a riadattarsi al nuovo contesto, ricercando uno spazio per le loro attività con gli strumenti digitali che tutti noi ormai conosciamo.
Siamo sicuri di conoscere davvero le nuove piattaforme? Sapremo sfruttarne a pieno le potenzialità? Conosciamo i limiti e i pregi che questi mezzi comportano nella relazione con gli altri?
Imparare ad orientarci nella geografia virtuale, mettendo in discussione anche gli stessi pilastri della nostra socialità, sembra essere invece una possibile soluzione al naturale bisogno di incontrarsi e generare benessere negli spazi in cui viviamo.

Ripensare il mondo dopo il Covid-19
mercoledì 24 Febbraio 2021 ore 18.00 - 19.30
Secondo appuntamento degli "Incontri Primavera 2021" della rivista "Missione Oggi", in collaborazione con Missionari Saveriani e Libreria Paoline.
intervengono Gianni Tamino, Vittorio Agnoletto, Enzo Ferrara (Centro Studi Sereno Regis), Patrizia Gentilini, Riccardo Petrella
introduce Mario Menin, direttore "Missione Oggi"

Tutto o niente? La libertà di esprimersi sui social
venerdì 26 Febbraio 2021 | ore 19.00

Online con Facebook Live, venerdì 26 febbraio 2021 alle ore 19
Ha fatto bene Twitter a bannare Trump? E' positivo che un'azienda privata scelga a chi dare la parola e a chi no? Possiamo scrivere sui social tutto ciò che ci viene in mente, oppure è necessario un controllo? Ancora, la società che vogliamo è fondata su una libertà senza confini, o alcuni valori la possono limitare? E quanto i social influiscono sul discorso politico mondiale?
Ne parleremo con i ragazzi del Centro Studi Sereno Regis, che ci aiuteranno a districarci tra i termini di queste attualissime problematiche!

CICLO di webinar “Lotte nonviolente”

Birmania: il perché della crisi, i protagonisti, le vie d’uscita

giovedì 11 Marzo 2021 ore 18.00

Introduce Enzo Ferrara (Centro Studi Sereno Regis)

intervengono Cecilia Brighi (Associazione Italia-Birmania Insieme) e Giuseppe Gabusi (TWAI – UniTo)

coordina Daniela Bezzi (giornalista)

testimonianze di Eleonora Gatti e di Yimon Winpe

Con questo primo webinar sul Myanmar inizia un ciclo di tre incontri per richiamare l’attenzione su alcune lotte nonviolente in corso particolarmente importanti e significative:

- quelle della pluridecennale resistenza in Valle di Susa contro la grande opera TAV, che in questo periodo vede un grande impegno sia sul versante degli espropri, sia su quello della solidarietà della comunità valsusina ai migranti che attraversano la valle (martedì 23 marzo)
- quelle imponenti dei contadini in India che da mesi sono mobilitati contro le nuove leggi del governo Modi (martedì 30 marzo)

Creatività e solidarietà in Valle di Susa

martedì 23 Marzo 2021 | ore 17.00

Mentre a Chiomonte si completa l’esproprio di terreni più lungo e militarizzato di sempre, la lotta nonviolenta al progetto Torino-Lione incrocia il percorso dei migranti che tentano il passaggio in Francia. I 57 km del tunnel di base fra Susa e Saint Jean de Maurienne servirebbero per “agevolare e velocizzare lo spostamento di merci e persone lungo il corridoio 5 Lisbona – Kiev”: parole di quegli stessi governi che bloccano, respingono e rimpatriano.

Ne parliamo con

Ezio Bertok – Controsservatorio Valsusa
Gianna De Masi – Carovane Migranti
Introduce Enzo Ferrara – Centro Studi Sereno Regis
Modera Maurizio Del Bufalo (Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli)

Trolley Times. Il punto sulla protesta dei contadini in India
martedì 30 Marzo 2021 | ore 18.00

L'India sta seguendo con il fiato sospeso il braccio di ferro in corso ormai da quasi quattro mesi tra il fronte contadino e il Governo di Narendra Modi, nato per chiedere l'abrogazione della nuova legislazione che vorrebbe definitivamente deregolamentare anche i mercati agricoli. Secondo le Organizzazioni sindacali che rappresentano le ragioni dei contadini, queste riforme consentiranno alle *holding* della grande distribuzione di fissare i prezzi dei raccolti molto al di sotto dei valori attuali, peggiorando ulteriormente le condizioni di vita dei contadini.
Introduce

- Elena Camino, Centro Studi Sereno Regis

Intervengono

- Matteo Miavaldi, giornalista, Il Manifesto
- Maria Tavernini, giornalista indipendente
- Harvinder Kapil Singh, film maker

Modera

- Daniela Bezzi, giornalista, Altre Indie

Ciclo di webinar Genitori da Favola

A Moncalieri, dopo "Il genitore al tempo del Covid", prosegue con il nuovo format online "Genitori da favola", la collaborazione tra il Centro Studi Sereno Regis di Torino e *Storie cucite a mano*, progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che coinvolge anche Roma e Lecce.

Da lunedì 29 marzo al 21 giugno (il lunedì a settimane alterne dalle 17 alle 19 l'innovativo format proporrà un appuntamento diviso in due "momenti" sui temi della genitorialità:

- un webinar in diretta su Facebook sulla pagina Storie cucite a mano;
- una successiva discussione su zoom.

Gli appuntamenti – coordinati da Ilaria Zomer, progettista e formatrice del Centro Studi Sereno Regis – prenderanno infatti il via alle 17 con una diretta Facebook di 30 minuti organizzata nella forma di intervista a un relatore esperto sul tema oggetto della serata. A seguire sulla piattaforma Zoom un gruppo chiuso di confronto fra i genitori e l'esperto della durata di 90 minuti. I genitori avranno la possibilità di iscriversi al gruppo al momento del lancio dell'evento oppure durante la diretta.
«La diretta su Facebook – che può essere seguita e rivista anche successivamente – è un'attività a bassa soglia di partecipazione a cui le persone possono "affacciarsi" senza troppo impegno e usufruire di alcuni contenuti e permette di ampliare la platea dei partecipanti e raggiungere anche quelle persone che non avrebbero mai il coraggio di partecipare a un gruppo di discussione chiuso», spiega Ilaria Zomer. «Il gruppo chiuso, invece, permette un livello di confronto e scambio molto superiore a quello che si potrebbe avere semplicemente ponendo qualche domanda al relatore durante la diretta».
Calendario Incontri
lunedì 29 Marzo 2021 ore 17.00 - 19.00
Emozioni fantastiche e come trovarle: abecedario di alfabetizzazione emotiva per genitori con la partecipazione del sociologo Alberto Terzi,

- Lunedì 12 Aprile 2021 ore 17.00
  Regola, regola delle mie brame…: regole sostenibili per bambini e genitori più felici con Marco Napoletano
- lunedì 26 Aprile 2021 ore 17.00 - 19.00
  Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo? Riflessioni scomode sulle punizioni con Elena Ravazzolo,
- lunedì 10 Maggio 2021 ore 17.00 - 19.00
  Vengo anch'io! Sì anzi no! La coerenza educativa attorno al bambino con Marcella De Pra,
- giovedì 27 Maggio 2021 ore 17.00
  Ma i bambini sono smart? Tecnologia e infanzia fra opportunità e rischio con Gregorio Ceccone,
- lunedì 7 Giugno 2021 ore 17.00 - 19.00
  Attenti al lupo: il dilemma fra il bisogno di libertà del bambino e il senso di sicurezza del genitore con Rossella Trombacco,
- lunedì 21 Giugno 2021 | ore 17.00
  Non sei più mio amico! Conflitti fra bambini, che fanno i genitori? con la ex docente di scuola primaria Rita Vittori,

Seminario | A che punto è la notte? Migranti tra barriere, muri e diritti negati
venerdì 14 Maggio 2021 ore 18.00
Il seminario si propone come tappa intermedia verso il prossimo Festival della Nonviolenza e della Resistenza civile.
Nonostante l'evidente violenza, anche armata, esercitata da attori istituzionali e non nei confronti dei migranti, cresce la consapevolezza tra quanti invece accolgono, supportano i diritti e i bisogni delle persone che cercano dignità nella Fortezza Europa.

Interventi:

- *Un quadro*, Donne in Nero
- *Detenzioni interne ed esterne*, ASGI
- *Diverse rotte balcaniche e diversi attori in gioco*, ADL a Zavidovici
- *Vecchie e nuove rotte nel sud-ovest d'Europa*, Carovane Migranti
- *Abitare il cammino nella frontiera alpina del Nord-Ovest in Piemonte*, On Borders
- *Perché parlare di Israele?* BDS Torino
- Presentazione dello *Statement of Unity* di World Without Walls

Viaggio e decrescita

giovedì 3 Giugno 2021 ore 18.00

Con Karl Krähmer, attivista del Movimento per la decrescita felice e guida turistica, ci chiederemo se è possibile conciliare la passione per il viaggio con la ricerca di un'alternativa radicale al sistema dominante di valori e comportamenti (consumismo, crescita illimitata, sfruttamento delle risorse ambientali, competizione ecc.).

Come nello stile Servas, partiremo dalla pratica più che dalla teoria: chiederemo a Karl di raccontarci il "Bike Tour della Decrescita", un appuntamento che dal 2016 in poi ha portato appassionati di decrescita e di cicloturismo a percorrere parti della nostra penisola alla scoperta di persone e luoghi del cambiamento possibile.

L'incontro è organizzato in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis.

Passi verso un mondo 'nuclear free'

martedì 8 Giugno 2021 ore 17.00 - 19.30

Dove sono finite le manifestazioni oceaniche contro gli armamenti nucleari della seconda metà del secolo scorso? Ci sono connessioni tra la crisi ambientale e la crescita degli armamenti? Nel nostro mondo globalizzato, rimpicciolito dal crescente via-vai di virus, informazioni, merci, viventi, quanto lontano deve essere il "nemico" se lo vogliamo colpire con ordigni nucleari senza rischiare noi?

Intervengono:

- Mario Vadacchino. (CISP) Verso un mondo senza la morte nucleare
- Norberto Patrignani. (Docente di "Computer Ethics", Politecnico di TO) Del sottile legame tra informatica e guerra
- Benoît Pelopidas (Founding Director of the Nuclear Knowledges program and PI of the ERC-funded project NUCLEAR) Conceptual and institutional underpinnings in the construction of knowledge about nuclear weapons

Partecipano all'incontro Paolo Candelari (MIR), Elisabetta Donini (DiN), Enzo Ferrara (CSSR), Angela Dogliotti (CSSR).

Il Seminario è organizzato dal CSSR e dal coordinamento A.G.i.Te. (contro le atomiche, tutte le guerre ed i terrorismi) nell'ambito delle iniziative preparatorie al 3° Festival della nonviolenza e della resistenza civile (settembre – ottobre 2021).

Elementi per un approccio nonviolento nelle
Sabato 17 Luglio ore 16-19 Circolo Risorgimento, via Poggio 16 Torino

GENOVA 2021
VOI LA MALATTIA, NOI LA CURA

Agire un conflitto non è facile, richiede tante competenze.
Queste vanno coltivate a livello personale, nel gruppo, nell'organizzazione, nei rapporti con l'avversario e con le parti terze.
Proviamo a esplorarle e a vedere come coltivarle con gli occhiali di Gandhi
Conduce Giorgio Barazza del Centro Studi Sereno Regis

Il colibrì e il tovagliolo
domenica 1 Agosto 2021 ore 15.30 – Orto botanico di Guardabosone
Ingresso libero
Il colibrì è leggero (e vedremo quanto lo siamo noi sulla terra) . Il colibrì è minuscolo (ma determinato e veloce). Il colibrì sa che nessuna azione è troppo piccola (e vuole fare la sua parte.) Vivere semplicemente per permettere agli altri semplicemente di vivere è la frase di Gandhi che ci guiderà a capire che non fare niente perché non si può fare tutto non è una buona pratica.
Seminario condotto da Cinzia Picchioni del Centro Studi Sereno Regis.

Traumi, Arti, Riparazione. Cammini di speranza
venerdì 17 Settembre 2021 | ore 20.30 - 22.30
Ingresso libero con prenotazione
L'iniziativa è parte del progetto internazionale "The Walk with Amal" ideato dal gruppo inglese Good Chance, progetto che, con il contributo dell'Arte e di artisti di ogni nazionalità, affronta il tema delle migrazioni forzate, dell'accoglienza, dell'incontro tra culture diverse, con l'obiettivo di realizzare una esperienza condivisa basata sulla partecipazione collettiva di migranti e abitanti dei luoghi di transito e di accoglienza.
Il progetto The Walk with Amal da inoltre una attenzione particolare ai giovani e alle scuole invitati a un confronto internazionale, transculturale su seguenti temi: casa, migrazione, paura, clima, avventura, accoglienza.

Amianto: dal Processo Eternit un messaggio al mondo
mercoledì 29 Settembre 2021 ore 18.00
Seminario con Barry Castleman, consulente internazionale nei processi per amianto, attivista ambientalista e difensore dei diritti umani.
Coordinano

- Emilio Delmastro – Pro Natura Piemonte.

- Enzo Ferrara – Centro Studi Sereno Regis

Mentre è in corso a Novara il processo Eternit-bis per le vittime dell'amianto di Casale Monferrato, l'enorme quantità di dati disponibili sulla pericolosità delle fibre asbestose porta a chiedere da quanto tempo e cosa con esattezza l'industria sapesse sui rischi per la salute e l'ambiente nei territori di lavorazione di questi minerali.
Solo un impegno pluridecennale di studiosi e attivisti come Barry Castleman ha permesso di recuperare una straordinaria quantità di documenti che dimostrano la consapevolezza dei pericoli da parte dell'industria manifatturiera dell'amianto ben prima che la legislazione intervenisse negli anni '70 del novecento e che, nonostante ciò, quest'industria non solo non abbia adottato provvedimenti a protezione di lavoratori e ambiente ma che abbia invece esercitato pressioni sulle agenzie di controllo e sui media per nascondere la verità.

<u>Torino/México: con il Congreso Nacional Indígena</u>

sabato 30 Ottobre 2021 ore 15.00 - 18.00
Insieme agli zapatisti de la "Extemporánea" un incontro con parte della delegazione in Europa de Congreso Nacional Indígena (México)
L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube del Centro Studi Sereno Regis
Saranno con noi:
Eliezer Zamora Pérez, del Taller de radio Amilcingo (Morelos).
La comunità di Amalcingo fa parte dei popoli che vivono alle falde del vulcano Popocatépetl. Resistono da anni contro i vecchi e nuovi governi all'imposizione del Proyecto Integral Morelos (Piano di carattere energetico), che coinvolge gli stati di Morelos, Puebla e Tlaxcala. Proprio in questa comunità e per la sua instancabile lotta contro il termodotto venne assassinato, la mattina del 20 febbraio 2019, il leader indigeno Samir Flores Soberanes. Nel novembre del 2019 sempre al Sereno Regis invitammo Juan Carlos Flores Solís avvocato e componente del Frente de Pueblos en Defensa de la Tierra y Agua Morelos, Puebla, Tlaxcala (FPDTA-MPT).
Nisaguie Abril Flores Cruz Videomaker, attivista, è suo il bellissimo video che racconta la lotta della popolazione zapoteca di Juchitán, "Gente de mar y viento". Nel villaggio di Álvaro Obregón (Juchitán, Oaxacaca) la comunità zapoteca vive fin dal 2014 sotto la costante minaccia di una multinazionale che ha imposto un parco eolico marico (in una straordinaria laguna con un microclima del tutto unico) contro la volonta degli abitanti.

<u>Le ragioni della crisi / spunti per uscirne. Riflettendo sulle analisi di Luciano Gallino a sei anni dalla morte</u>

sabato 6 Novembre 2021 ore 15.00
Seminario di studio
presentazione
Fulvio Perini
interventi introduttivi
Riccardo Barbero: Il sistema finanziario
Enzo Ferrara: La crisi ecologica
dibattito

Musica, lotte sociali e nonviolenza
venerdì 3 Dicembre ore 15.00

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili (70)

Grazie alla collaborazione con la direzione e lo staff del 39° TFF il Centro Studi Sereno Regis ospiterà un incontro con la cantante Giovanna Marini, omaggiata al Torino Film Festival con un documentario a cura di Chiara Ronchini. Si parlerà di “Musica, lotte sociali e nonviolenza” con il sociologo Marco Revelli e Fausto Amodei, espressione storica della canzone italiana di protesta. Le lotte sociali si sono avvalse da tempo immemore della canzone come forma di aggregazione, di lotta, di solidarietà tra i popoli. Alcune di esse sono diventate inni transnazionali. La canzone, che può assumere i toni di una vera e propria istigazione alla violenza, nella maggior parte delle volte invece serve a denunciare le ingiustizie, a raccogliere le grida di dolore di popoli oppressi.

Giovanna Marini e Fausto Amodei hanno saputo reinterpretare la canzone d’autore raccogliendo l’eredità delle canzoni popolari dei nostri territori, scavando nelle tradizioni orali d’Italia con un attento lavoro di ricerca, valorizzando il grande patrimonio culturale della canzone popolare.

Cinema | “Rafiki” di Wanuri Kahiu
giovedì 4 Novembre 2021 | ore 21.00
Inserita all’interno dello Psicologia Film Festival
Ingresso libero

Documentario | “La sangre de la tierra”
venerdì 5 Novembre 2021 | ore 20.30
Ingresso a offerta libera con prenotazione

La sangre de la tierra, regia di Félix Zurita de Higes. Produzione Luciérnaga; Alla Films, 48 min, 2019
Menzione speciale Amnesty International Italia al Sicilia Ambiente Film Festival 2020, “La sangre de la tierra” (Il sangue della terra) è un emozionante documentario sulla lotta degli indigeni di Messico, Honduras
e Guatemala per difendere l’acqua e il territorio circostante dai megaprogetti di imprese che devastano terre ancestrali.
A causa della loro opposizione alla distruzione ambientale in nome del profitto, vengono minacciati, incarcerati e nel peggiore dei casi uccisi.
Il documentario ci consegna le loro voci, che raccontano la visione cosmogonica in cui la terra è madre e l’acqua è il suo sangue, mentre la vita e gli esseri umani sono in armonia con la natura. Temi attuali e che riguardano il mondo intero; allo stesso tempo vicini e lontani (per la nostra cultura europea ormai sganciata dalla terra) più di quanto si immagini.
Prodotto da due Ong: Peace Brigades International **e** Entrepueblos (impegnate nella “difesa dei difensori” dei diritti ambientali, per impedire che le loro voci vengano fatte tacere), presenteranno la serata alcuni membri di PBI Italia Onlus

Premio della rivista “Gli Asini” al Centro Studi Sereno Regis

Il Centro Studi Sereno Regis è fra i vincitori nel 2021 del Premio assegnato ogni anno dalla rivista di cultura, politica e società *Gli Asini*, diretta da Goffredo Fofi. Questa la motivazione: *Attivo dai primi anni ottanta nella città di Torino, il Centro studi Sereno Regis è un’associazione indipendente di volontariato che promuove il pacifismo e l’azione delle associazioni nonviolente, essendo ideale erede della società civile torinese così vitale e così importante nel corso del Novecento. Nel corso degli anni, e in questi ultimi sotto la direzione di Enzo Ferrara, il Centro ha promosso numerose iniziative culturali e avviato ricerche in collaborazione con tante altre associazioni e tanti gruppi, dai No Tav agli ambientalisti, privilegiando il lavoro di gruppo*

Premio gli occhiali di Gandhi 2021

sabato 4 Dicembre 2021 | ore 16.00 - 17.00

La Giuria, composta da student* del Convitto Nazionale Umberto I di Torino, assegna il premio “gli occhiali di Gandhi” a

LITTLE PALESTINE
DIARY OF A SIEGE
di Abdallah Al-Khatib

«noi potremo anche morire di fame ma voi morite di indigestione e servilismo»
basta questa frase per motivare il premio a un film che ha il coraggio di mostrare come la storia non si ripresenti come farsa, ma come orrore, di fronte all'indifferenza del mondo occidentale. Il suo sguardo interno, coinvolto, compone un mosaico di disperazione a cui è impossibile voltare le spalle.

assegna inoltre una menzione speciale a

THE FIRST 54 YEARS

di Avi Mograbi

adottando uno sguardo esterno, speculare e complementare a quello interno di Little Palestine, ha descritto il conflitto israelo-palestinese con ironia e acutezza analitica, svelando le responsabilità israeliane nell'occupazione colonialista.

Attivismo

Presidio | Bosnia: respingiamo la violenza dei confini
sabato 16 Gennaio 2021 | ore 15.00 - 16.00

PER UN'IMMEDIATA EVACUAZIONE DEI MIGRANTI DAI CAMPI BOSNIACI CON UNA RAPIDA RICOLLOCAZIONE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Quella che da quasi tutti i nostri media viene chiamata "crisi umanitaria", ieri a Moria, oggi in Bosnia, è in realtà una situazione di violenza sistemica che colpisce tutti coloro che scappano dai loro Paesi per questioni economiche, guerre, o disastri ambientali. Uomini, donne, famiglie intere intraprendono un viaggio sulla Rotta Balcanica con la legittima speranza di trovare un mondo migliore e invece incontrano un'Europa chiusa nei suoi confini blindati, la violenza delle leggi e della polizia o il razzismo e l'indifferenza della gente.

Oggi ci colpisce l'aspetto umanitario dei campi profughi in Bosnia, dove almeno 2000 persone sono accampate senza luce, né riscaldamento, nel cantone di Una Sana, comprese quelle rimaste senza riparo nel campo bruciato di Lipa, nel comune di Bihac, con temperature che in questi giorni stanno andando a meno 10 gradi. Uomini donne e bambini senza riparo, talvolta senza adeguati indumenti, con i sandali ai piedi in mezzo alla neve!

L'Unione Europea risponde con il silenzio, con lo scaricabarile delle responsabilità o, come in Grecia, con dei generosi contributi economici ai governi statali che trasformano il loro Paese in un arcipelago di campi profughi disumani ed eterni.

Torino è una città solidale perciò invitiamo tutte e tutti coloro che sono indignati nel vedere in tv lunghe file di persone con i piedi nudi nei gelidi boschi della Bosnia ad unirsi a noi in un presidio per dire con determinazione:

– No alla violenza della polizia che tortura e ferisce persone che hanno la sola colpa di essere migranti;

– No alla violenza delle Leggi che respingono, escludono, torturano, uccidono, come quella che chiama i respingimenti "riammissioni informali" e che di fatto crea le situazioni di stallo come quella di Bihac;

– Sì ai corridoi umanitari per persone o famiglie vulnerabili;

– Sì al ricollocamento dei migranti in tutti i Paesi dell'UE (Superamento dell'accordo di Dublino).

Presidio | Italia ripensaci! Firma il bando ONU contro le armi atomiche

venerdì 22 Gennaio 2021 | ore 11.45 - 13.00

Presidio contro la dittatura militare in Myanmar

venerdì 19 Febbraio 2021 | ore 11.30

Il primo febbraio scorso I militari hanno arrestato Aung San Suu Kyi, leader della Lega nazionale per la democrazia (Lnd), il partito che ha trionfato alle elezioni del novembre 2020, preso il potere e annunciato un anno di stato di emergenza in Myanmar, ex Birmania. Il sogno di un Myanmar democratico si è così infranto contro i cingoli dei carri armati.

Convinti che la libertà e la democrazia sono indivisibili, e ogni attentato ai diritti umani in qualsiasi parte del mondo è un attentato contro tutti noi.

Unendoci alle numerose voci di protesta che si sono levate in tutto il mondo, vogliamo manifestare la nostra solidarietà con il popolo del Myanmar che si sta mobilitando quotidianamente usando le forme di lotta nonviolente, per l'immediato ritorno alla democrazia, il riconoscimento dei risultati delle elezioni democratiche, il ripristino del parlamento democraticamente eletto, la liberazione di tutte le persone arrestate, a partire dal Presidente della Repubblica Win Myint, e dalla leader Aung San Suu Kyi e il ripristino dello Stato di diritto.
Invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare.

Il primo aprile 2021 con Extinction Rebellion nelle piazze d'Italia e del mondo: la quarta Ribellione per dire stop alla finanza fossile

Incontro in piazza Castello a Torino con Enzo Ferrara CSSR e Paolo Candelari MIR, per studiare gli esempi di disobbedienza civile in Italia. Il primo aprile in tutta Italia e nei 76 Paesi del mondo dove è presente il movimento, Extinction Rebellion dà inizio alla sua quarta Ribellione attraverso una serie di azioni di sensibilizzazione e di disobbedienza civile nonviolenta. A Torino, Milano, Venezia, Palermo, Firenze, Bologna, Roma ma anche Bolzano, Brescia, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Mogliano Veneto, Padova, Palermo, Pisa, Trento, Treviso, Verona e Vicenza si svolgeranno azioni che vogliono riportare l'attenzione sulla distruzione ecologica e ambientale del nostro Pianeta. L'incipit già al risveglio, quando molte città italiane ed europee troveranno installazioni pubblicitarie "ritoccate" che mettono a nudo la narrazione ingannevole del "gas pulito" da parte delle lobby industriali e delle compagnie che fanno speculazione finanziaria alle spese dell'ambiente. Anche questa denuncia del greenwashing è parte di una campagna internazionale sul **gas fossile**, l'altra grande bugia della transizione ecologica.

Presidio | Italia ripensaci, ratifica il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari!

mercoledì 7 Luglio 2021 | ore 18.00

A quattro anni dall'approvazione del Trattato ONU sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW), si fa appello a tutte le associazioni pacifiste, di impegno politico e civile, le confessioni religiose, sindacati e partiti a unirsi al Coordinamento A.G.i.Te nel presidio che si terrà a Torino davanti alla prefettura in piazza Castello, mercoledì 7 luglio 2021 alle ore 18 per chiedere al Parlamento e al governo di aderire al Trattato e dichiarare l'Italia zona libera dalle armi nucleari, in coerenza con l'art.11 della nostra Costituzione.
Questo trattato origina dall'evoluzione del Trattato di non proliferazione (TNP), che all'art. 6 prevede che ogni Stato nucleare *"si impegna a concludere in buona fede trattative su misure efficaci per una prossima cessazione della corsa agli armamenti nucleari e per il disarmo nucleare"*

Dopo l'entusiasmo delle riduzioni degli arsenali nucleari delle superpotenze dovuto alla fine della guerra fredda è seguito uno stallo. Alla conferenza di revisione del TNP del 2010 venne per la prima volta presentato un documento intergovernativo che chiedeva la messa al bando delle armi nucleari. Nonostante l'opposizione degli Stati nucleari, il fronte pro-bando si allargò e la questione venne posta all'assemblea generale dell'ONU il 7 dicembre 2015, che con voto a larga maggioranza diede il via alla costituzione di una commissione apposita.
Si giunse così al voto del 7 luglio 2017, quando l'Assemblea generale approvò il Trattato con 122 voti a favore, uno contrario e un'astensione. Le potenze nucleari e i loro alleati, tra i quali l'Italia, si rifiutarono di partecipare sia alle trattative che al voto finale, nonostante la maggior parte della popolazione, secondo i sondaggi, sia favorevole alla sua approvazione.
In questo cammino decisivo è stato l'apporto della società civile di tutto il mondo.
Se si è arrivati alla sua approvazione è anche grazie alla mobilitazione di tante associazioni, comitati come il nostro, scienziati, intellettuali, politici, uomini religiosi, che hanno costituito una rete internazionale l'ICAN (http://www.icanw.org) che ha partecipato alle discussioni sulla redazione del trattato, esercitato pressioni, organizzato campagne, tanto che proprio nel 2017 è stata insignita del premio Nobel per la pace.
Si può dire che questo è il primo Trattato internazionale nato dalla collaborazione tra Stati e associazioni civili. Il trattato prevede la sua entrata in vigore dopo la 50sima ratifica, avvenuta il 24 ottobre 2020.
Dal 22 gennaio 2021, giorno della sua entrata in vigore, le armi nucleari sono al bando: chi le produce e possiede e chi le ospita è fuori dal diritto internazionale, così come per le armi chimiche e batteriologiche, le mine antiuomo, le bombe a grappolo.
Ad oggi hanno firmato 86 stati e 54 hanno ratificato. Tra questi non c'è l'Italia, che ospita circa 70 ordigni nucleari nelle basi di Ghedi (BS) e Aviano in Friuli.
Eppure recenti e ripetuti sondaggi mostrano che la stragrande maggioranza della sua popolazione sarebbe favorevole (l'87% secondo l'ultimo condotto da Yougov nel novembre 2020).
Nel loro incontro a Ginevra il 16 giugno il presidente degli Stati Uniti Biden e della Russia Putin, le due superpotenze atomiche, hanno ribadito: *"…il principio che una guerra nucleare non può essere vinta e non deve mai essere combattuta"*.
Coerenza vorrebbe che si attivasse un percorso per il disarmo nucleare totale, indicato proprio dal TPNW.

Mai più Hiroshima e Nagasaki
venerdì 6 Agosto 2021 | ore 21.00

Cerimonie, letture, canti e meditazione Intorno al simbolo della pace

- Ricordiamo le vittime delle bombe atomiche
- Ribadiamo il nostro NO alle armi nucleari
- Chiediamo all'Italia di ratificare il trattato per la messa al bando delle armi nucleari adottato dall'ONU il 7 luglio 2017 ed entrato in vigore il 22 gennaio di quest'anno

A 76 anni dai bombardamenti atomici sul Giappone, assistiamo ad un inquietante ritorno di interesse per le armi nucleari unito ad un'escalation dei conflitti tra potenze nucleari. Attualmente gli Stati Uniti, la Francia, la Cina, la Russia, l'Inghilterra, India, Israele e Pakistan sono possessori "ufficiali" di armamenti nucleari. Questi ultimi tre paesi non hanno aderito al Trattato di Non Proliferazione Nucleare, che dovrebbe in teoria regolamentarne e limitarne lo sviluppo. Diversi altri paesi stanno compiendo tentativi di dotarsi di armi nucleari o si stanno dimostrando interessati.
In Italia sono custoditi diversi ordigni atomici, nelle varie basi Nato disseminate sul territorio.
Poiché l'esistenza stessa delle armi nucleari è universalmente riconosciuta come una terribile minaccia per la stessa sopravvivenza del genere umano, ICAN, l'organizzazione internazionale che ha promosso il Trattato per la messa al bando delle armi nucleari, è stata insignita del premio Nobel per la Pace 2017.
La questione del riarmo nucleare si pone nel contesto di un aumento generalizzato della violenza come metodologia d'azione: la violenza è sempre più accettata come metodo di risoluzione dei conflitti, siano essi personali, sociali o politici, dalle relazioni tra i singoli al livello internazionale.
Continua, anche se lenta, la crescita delle spese militari nel mondo: il totale è di 1.740 miliardi di dollari. La sola Italia ha usato per spese militari 28.417 milioni di dollari nel 2017 .
Occorre invertire la rotta, chiediamo investimenti nei settori della salute, dell'educazione, del lavoro e dell'ambiente invece che in quello militare.
Per queste ragioni chiediamo al nostro governo di lavorare perché queste armi siano ripudiate e di attivarsi perché vengano ovunque abolite; in questo contesto chiediamo che l'Italia ratifichi il Trattato per la messa al bando delle armi nucleari, in coerenza con l'art.11 della nostra Costituzione.

#COP26 Giornata Globale Azione DISARMO E AMBIENTE
sabato 30 Ottobre 2021 | ore 11.00 - 12.00
Accesso libero

Aderendo alla Giornata Globale d'Azione promossa da IFOR @InternationalFellowshipofReconciliation, proprio alla fine della Settimana Internazionale per il Disarmo, nel giorno del G20 ospitato a Roma e prima dell'inizio della COP26, è importante attivarsi

per la pace e l'ambiente, denunciando che anche l'industria militare, le armi, le guerre… stanno distruggendo la Terra.
Saremo presenti in modo nonviolento con cartelli e un nuovo striscione e formeremo un cerchio del silenzio per un'ora nel cuore della città, proprio accanto al palazzo del governo e alla sede del comune e della regione.
Ci rivolgiamo infatti innanzitutto ai rappresentanti istituzionali, al governo italiano (perchè ad esempio ratifichi il Trattato ONU per la messa la bando delle armi nucleari!) e a tutti i concittadini della nostra città e di tutto il mondo per proteggere il pianeta e porre fine alla guerra che produce anche disastri ambientali, oltre che umanitari.
Vieni anche tu! Se vuoi puoi preparare un cartello a tema e portarlo in piazza sabato prossimo!
Il cambiamento climatico è collegato alle questioni della Pace, in particolare questo è evidente nel campo dei conflitti armati.
La guerra ha un impatto diretto sul terreno, causando anche distruzione sulla terra, contaminazione, inquinamento e riducendo o distruggendo le coltivazioni, gli allevamenti e le fonti di acqua sana.
La produzione di armi richiede spesso il recupero di risorse spesso sfruttate e comporta spesso prodotti di scarto e inquinamento. Lo stesso uso delle armi ha conseguenze negative per l'ambiente. Uno degli esempi più eclatanti è quello delle armi nucleari, la cui produzione, sperimentazione, stoccaggio e utilizzo rappresentano un pericolo costante per l'umanità e l'intero pianeta, fino a conseguenze devastanti e irreparabili.
La militarizzazione del territorio e le azioni dei gruppi armati causano anche la devastazione dell'ambiente in cui vivono le persone, portando a condizioni di vita insopportabili e dannose. Inoltre, molti conflitti violenti sono generati per ottenere il controllo delle risorse, spesso in paesi ricchi di risorse, di solito nel sud del mondo.
L'investimento negli armamenti e nell'esercito è immorale sia perché è un investimento nella distruzione di esseri viventi e del territorio, sia perché sposta le risorse necessarie per proteggere e salvaguardare l'ambiente e la vita sul pianeta. Ci sono molti investimenti urgenti per prevenire le catastrofi e per riparare i danni già causati, e finché si penserà che la sicurezza sia data dal settore militare, le catastrofi continueranno.
La sicurezza degli individui e del pianeta che ci ospita è determinata dalla "cura della nostra casa comune", dal rispetto dell'ambiente e delle risorse, e dal loro utilizzo parsimonioso e non egoistico o nell'interesse di pochi.
La Nonviolenza evidenzia la necessità e l'utilità di scelte alternative a quelle di una Cultura della Violenza, scelte che impegnano tutti gli attori sociali, scelte volte a preservare tutte le forme di vita e a riparare le forme di ingiustizia e disuguaglianza tra gli abitanti della Terra.

Costituzione "Gruppo di lavoro per la tutela della salute della popolazione e l'individuazione degli inquinamenti della Bassa e Alta Val Susa".
Elenco degli Enti e delle Associazioni aderenti (al 15 maggio 2021), Medicina Democratica Movimento di lotta per la salute, rappresentata da Enzo Ferrara, Pro Natura Piemonte, rappresentata da Mario Cavargna, Emilio Delmastro, Franco Trivero, Legal Team Italia (membro AED/EDL – Avocats Européens Démocrates) rappresentata dagli avv. Gianluca Vitale e Massimo Bongiovanni, Centro Studi Sereno Regis, rappresentato da Angela Dogliotti, Associazione Italiana Esposti Amianto, AIEA rappresentata dal dott. Enzo Ferrara. Aderiscono inoltre, Il Comune di Bruzolo, rappresentato dal vice-sindaco Mario La Rotonda, Il Comune di Bussoleno, rappresentato dalla sindaca Bruna Consolini, Il Comune di Caprie, rappresentato dal sindaco Gianandrea Torasso, Il Comune di Giaglione,

rappresentato dal sindaco Marco Rey, Il Comune di San Didero, rappresentato dal sindaco Sergio Lampo, Il Comune di Salbertrand, rappresentato dal sindaco Roberto Pourpour, Il Comune di Venaus, rappresentato dal sindaco Avernino di Croce, il Dott. Remo Castagneri. Gli obiettivi del "Gruppo di lavoro", in collaborazione e a sostegno del lavoro di Enti e Istituzionali locali e nazionali, sono: la verifica della condizione dell'ambiente in Val di Susa nelle sue componenti: aria, acqua e suolo; la verifica delle condizioni di salute della popolazione residente; i rischi connessi alla fragilità del territorio. Il "Gruppo di lavoro" è aperto a Comuni e Associazioni che intendono aderire all'iniziativa con lo scopo di garantire e tutelare la salute delle popolazioni coinvolte in processi infrastrutturali e di industrializzazione che hanno negli anni seriamente compromesso gli equilibri ambientali del territorio e delle falde acquifere locali, e i cui impatti sono tali da rendere preoccupanti i risvolti sanitari di interesse per i cittadini residenti in Val di Susa oggi e nelle generazioni future. Sede: presso Pro Natura Piemonte, via Pastrengo 13, 10128 Torino

Collaborazioni

- Il Centro Studi Sereno Regis si impegna a continuare il rapporto di collaborazione con l'associazione "Presidiare la democrazia – Controsservatorio Val Susa" in particolare sul progetto "Tracce di oggi e di ieri in Valsusa" che si propone di arricchire di nuovi contenuti l'archivio online del Centro di documentazione Emilio Tornior.

- Collaborazione con le riviste *Gli Asini*, *Medicina Democratica* (Direttore Comitato di Redazione) e *Visions For Sustainability*. Ricercatore di IRIS – Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità – Torino. Direttore aggiunto rivista "Epidemiologia & Prevenzione". Referente Associazione Italiana Esposti Amianto – AIEA (Piemonte).

- Dal 2021 il CSSR, attraverso il suo presidente, Enzo Ferrara, partecipa al lavoro di redazione della rivista indipendente ***Close Encounters in War***, disponibile in formato open-access e con pubblicazione dopo peer-review da parte di esperti dei temi trattati che riguardano lo studio delle esperienze umane in situazione di conflitti bellici, esaminando come la guerra abbia impatto diretto e indiretto anche sulla sfera delle relazioni umane, sul linguaggio, sulle forme di giornalismo, sulle scienze e sulla politica durante e dopo ogni conflitto.

2.1 LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE AL CENTRO STUDI SERENO REGIS

La partecipazione giovanile al Centro Studi Sereno Regis non è un progetto ma parte organica dei contenuti, delle metodologie di lavoro associative e parte dello sviluppo strategico di cui l'associazione si è dotata negli ultimi 7 anni.

Il CSSR è una realtà" che si muove su diversi ambiti del lavoro sociale che vanno da quelli prettamente culturali a quelli educativi, da quelli movimentisti a quelli di ricerca e analisi, siamo uno spazio fisico privato gestito per essere un bene comune cittadino e un punto di riferimento intellettuale e di pensiero riconosciuto sui temi della pace e della nonviolenza, siamo un'associazione di volontariato ma anche un luogo di lavoro e di professionalità. Questa dimensione ci ha dato l'opportunità nel corso del tempo di incontrare molti giovani ma la partecipazione giovanile è diventata organica nel pensiero associativo solo negli ultimi 7 anni.

Una parola vorremmo solo indicare prima della descrizione nel dettaglio: generatività. Ogni attività che svolgiamo con i giovani è improntata al principio di generatività, non è fine a se stessa ma è sempre finalizzata a rappresentare l'anello di una catena in cui siamo sempre pronti a proporre ai giovani l'aggancio successivo con un crescente livello di partecipazione e coinvolgimento.

Abbiamo individuato 5 livelli di partecipazione giovanile nelle nostre attività, che costituiscono una griglia di osservazione attraverso la quale monitorare le nostre attività e domandarci come stimolare un livello di partecipazione superiore.

- Informare: i giovani sulle attività che avvengono in associazione, sui progetti in essere, i giovani accedono ad una conoscenza basilare dei principi associativi legati alla pace e alla nonviolenza e li riferiscono alla propria quotidianità e al mondo che li circonda.
- Consultare: I giovani vengono consultati nelle fasi di nuove progettazioni, nell'individuazione di nuove priorità associative, vengono organizzati degli incontri di conoscenza fra soci "storici" e nuovi volontari, i giovani vengono ascoltati nelle loro visioni
- Coinvolgere: i giovani vengono coinvolti operativamente in progetti già strutturati alla luce dei loro interessi e capacità e degli ambiti in cui avrebbero piacere di crescere. Compartecipano alla realizzazione di attività, sviluppano competenze concrete in una cornice strutturata che dà sicurezza, ricevono formazione e affiancamento nella realizzazione delle attività
- Cooperare: a livello di cooperazione l'associazione indica gli obiettivi generali dell'attività, la modalità e i principi di lavoro ma la realizzazione concreta delle attività dalla progettazione, alla gestione e infine alla valutazione e totalmente in mano ai giovani. Ai giovani vengono fornite risorse per realizzare attività, sia materiali che formative, nonché un servizio di mentoring
- Capacitare: l'idea progetto, l'analisi dei bisogni, l'individuazione degli obiettivi e l'individuazione delle attività per raggiungerli sono completamente in mano ai giovani. Il CSSR supporta con risorse umane e materiali la realizzazione dell'idea progetto e fornisce consulenza alla realizzazione dell'idea su richiesta dei giovani stessi.

L'osservazione può essere svolta sulla singola attività ma anche sul singolo giovane che progressivamente acquista autonomia e assume gradi superiori di impegno se lo desidera.

Questa osservazione viene intrecciata con la variabile Tempo, in quanto è estremamente interessante capire i tempi in cui siamo in grado di mettere i nostri giovani nella condizione di

progettare le proprie attività e quindi non solo a contribuire ad attività associative ma accrescere l'offerta di attività che l'associazione propone al territorio proprio grazie alla loro iniziativa.

CONTENUTI

Partecipazione giovanile come tema di azione associativa

1. Partecipazione giovanile come tema

Il Centro Studi è nominato alla memoria di Domenico Sereno Regis, partigiano nonviolento e instancabile animatore di processi di democrazia diffusa, creatore dei primi comitati di quartiere sul territorio di Torino, si è impegnato per dare voce agli ultimi sostenendo percorsi di consapevolezza e cittadinanza attiva. La nonviolenza si fonda sull'idea del potere diffuso, del POTERE DI, anziché del POTERE SU. Studiare i processi di democrazia partecipativa e sostenere i gruppi di cittadini e le amministrazioni che in qualche forma le volevano sperimentare sul territorio, attraverso la progettazione e la facilitazione di tali processi, è da sempre un'attività associativa. Alcuni di questi processi hanno visto i/le giovani come protagonisti sui temi di loro specifico interesse ma anche nel ruolo di facilitatori e come "antenne di comunità". Da alcuni anni, come si evince dalle nostre precedenti relazioni, stiamo investendo sui giovani come "potenziali di pace", ovvero gruppi sociali specifici che all'interno di una società, possono, con un corretto investimento, ricoprire il ruolo di "costruttori di ponti", ritessere i legami sociali e contribuire a costruire società più giuste e solidali.

L'investimento su Settimo

Una nuova progettazione in questo ambito ci sta iniziando a vedere impegnati nel secondo semestre del 2021 e per tutto il 2022, di seguito una descrizione. Il territorio di Settimo, in questo contesto diventa strategico per dimensione territoriale, sensibilità dell'amministrazione e conoscenza e riconoscimento che il CSSR ha proprio sul territorio per sperimentare delle forme di integrazione fra diversi progetti che tematizzano la partecipazione giovanile, di seguito proviamo a dare un'idea di questa direzione associativa.

a) Facilitazione del Tavolo Giovani per la Città di Settimo Torinese

L'individuazione di Settimo come territorio su cui investire per sperimentare processi di partecipazione giovanile è derivato anche dal fatto che durante il 2021, l'amministrazione di Settimo Torinese ha richiesto al CSSR di curare la facilitazione del Tavolo di coordinamento degli enti che lavorano a vario titolo con giovani e adolescenti sul territorio. Mancava da molti anni uno spazio di coordinamento ufficiale fra gli enti pubblici che provasse a costruire una visione comune, visione comune quanto mai necessaria in un periodo storico in cui la condizione giovanile sul territorio si è ulteriormente complessizzata. Il CSSR è un ente riconosciuto per le sue competenze specifiche nella facilitazione di processi, nella trasformazione dei conflitti e nel design di processi di ascolto e partecipazione del territorio. Sono stati progettati e realizzati 3 incontri con la partecipazione di circa 40 operatori, docenti, educatori, funzionari del settore pubblico del territorio che hanno permesso l'elaborazione di un documento quadro per la collaborazione con il terzo settore in ambito giovanile. Questo osservatorio privilegiato ci ha fornito gli elementi per sviluppare progettualità in grado di valorizzare il contesto locale e la disponibilità dell'ente pubblico di porsi in ascolto dei giovani e dei loro bisogni.

b) YOUNG DiverCITY: pluralistic approaches and horizontal dialogue to define new youth policies

https://civic-europe.eu/ideas/young-divercity/

YOUNG DiverCITY è un progetto del Centro Studi Sereno Regis in partnership con la Città di Settimo Torinese, la Casa dei Popoli e il Tavolo Giovani risultato fra i 20 progetti selezionati nell'ambito dell' Idea Challenge di Civic Europe che ha visto la proposizione di oltre 900 progetti in 12 paesi europei. Civic Europe è un incubatore di iniziative di partecipazione locali realizzato da MitOst e Sofia Platform Foundation e sostenuto da Stiftung Mercator.

YOUNG diverCITY è un'esperienza di dialogo strutturato: uno spazio orizzontale e inclusivo in cui 300 giovani, fra i 12 e i 29 anni, provenienti da diversi backgrounds potranno confrontarsi con i decisori politici locali per riscrivere le politiche giovani di Settimo torinese mettendo al centro lo sviluppo locale e la necessità di risposte innovative alla situazione sociale creata dalla pandemia. Il progetto adotta i 3 steps della Strategia Europea per I Giovani: Engage, Empower e Connect.

Gli obiettivi del progetto sono:

- promuovere il dialogo e il confronto attraverso l'educazione non formale fra giovani e decisori politici sullo sviluppo di politiche giovanili innovative,
- Sviluppare una strategia cittadina per I giovani mettendo al centro le visioni dei giovani stessi,
- coinvolgere in un'esperienza di dialogo strutturato giovani proveniente da differenti backgrounds e contesti,

Promuovete la cittadinanza attiva dei giovani e rafforzare la loro fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche nonché promuovere negli adulti una visione positiva dei giovani.

- Il progetto ha una durata annuale e vede il realizzarsi di 3 fasi: ENGAGEMENT: realtà del territorio, non necessariamente giovanili, opportunamente accompagnate, organizzano almeno 20 micro-azioni per il coinvolgimento dei giovani nel progetto, usando diverse metodologie, linguaggi e con diverse proposte (attività sportive, artistiche, di educazione civica, laboratoriali, di volontariato ecc..) moltiplicano così i canali e le forme di partecipazione per i giovani sul territorio. Le attività sono preparatorie alla partecipazione dei giovani al dialogo strutturato.
- CONNECT: sono i due giorni di dialogo strutturato da realizzarsi il 27 e il 28 maggio 2022 con 300 giovani fra i 12 e i 29 anni. I due giorni di dialogo strutturato prevedono uno spazio di condivisione delle esperienze e delle riflessioni avute durante le attività preparatorie e un giorno dedicato totalmente al dialogo e al confronto facilitato con i decisori politici.
- EMPOWER: in questa fase si prevede la scrittura collettiva delle line guida per le politiche giovanili di Settimo e la costituzione di un gruppo di monitoraggio costituito da giovani che continui il dialogo con l'amministrazione.

Il progetto prevede la riscoperta e la riattivazione di una rete territoriale che diventi una comunità accogliente ed educante per i giovani e che coinvolga anche associazioni non tradizionalmente impegnate sul tema giovanile.

Al momento abbiamo avviato le prime attività della fase di Engagement lanciando il bando per la realizzazione di micro-azioni di coinvolgimento per i giovani e presentando le attività di accompagnamento rivolte alle associazioni. Il bando non sarà selettivo ma mirerà appunto a migliorare le proposte di tutte le associazioni e gruppi informali proponenti per accrescere le qualità delle proposte sul territorio.

Youth to Change EU

Questa progettazione è il frutto di un dialogo avviato da diversi anni tra giovani del territorio e organizzazioni che lavorano quotidianamente con i giovani lavoro(oltre 13 organizzazioni coinvolte nel progetto che coprono tutto il territorio regionale); nasce dall'esigenza condivisa di veder valorizzate ed ascoltare le voci dei giovani con cui gli operatori si confrontano: il dialogo strutturato, azione specifica prevista nell'ambito del programma Erasmus+, diventa lo strumento chiave per dare sinergia e coordinamento al lavoro delle politiche giovanili locali e regionali, creando quel ponte tanto desiderato per colmare la distanza tra i giovani e i decisori politici.

I **principali obiettivi** di questo progetto sono:

- creare un luogo permanente di confronto tra giovani leader, attivisti, youth workers e decisori politici sulle politiche giovanili locali, regionali ed europee

- creare delle linee guida per gruppi di giovani interessati a intraprendere il percorso di ideazione di nuove Consulte dei giovani a livello locale
- informare sulle opportunità di mobilità offerte dall'Unione Europea e direttamente promosse dall'Agenzia Nazionale Giovani nel nostro Paese, con particolare focus sul volontariato internazionale, gli scambi di giovani e i progetti solidarietà locale (nella loro funzione di strumenti a disposizione di gruppi informali di giovani che vogliano sviluppare un'idea con impatto locale sul territorio)
- diffondere e aumentare la consapevolezza dei giovani coinvolti su diversi punti degli Youth Goals, emersi durante l'ultimo round di dialogo strutturato tra i giovani e l'Europa, sulla strategia e le priorità 2030 formulate da UE, Consiglio d'Europa e dalla presente/futura Conference on the Future of Europe
- favorire l'implementazione a livello locale della strategia Europea per i giovani, che si traduce nelle tre parole chiave Engage, Connect, Empower e nella Legge Regionale 6/2019 "Nuove norme in materia di politiche giovanili".

Il progetto, biennale, conta di coinvolgere in modo attivo e diretto oltre 250 tra giovani, youth worker e decisori politici del territorio piemontese. La capillarità delle reti del partenariato fa sì che l'impatto atteso sia moltiplicato sui diversi territori, con un focus specifico su aree più periferiche e giovani con minori opportunità/poca consapevolezza rispetto alle opportunità europee/background migratorio/scarsa partecipazione alla vita della propria comunità.

Il progetto prevede 9 azioni, di cui al momento sono state implementate le prime due:

A1 Our European future starts now,22-23 maggio presso Centro Studi Sereno Regis

L'obiettivo è avviare e definire la strategia di lavoro sugli European Youth Goals e sui punti prioritari della Conferenza sul futuro dell'Europa. L'incontro serve a condividere metodologie, timeline e suddivisione delle aree tematiche da monitorare. 25 partecipanti di cui 4 giovani in rappresentanza del CSSR, una con minori opportunità. L'attività ha coinvolto 10 ragazzi e ragazze con minori opportunità.

Nel secondo semestre del 2021, fra il 26 e il 28 ottobre abbiamo realizzato la terza azione progettuale **"Youth councils in the Region: the state of the Union"**: i giovani delle Consulte attive in Piemonte o singoli e gruppi di giovani interessati ad avviare un dialogo con la propria amministrazione per crearne, hanno avuto l'occasione di incontrarsi ed esplorare il ruolo, le difficoltà e i successi di questi organismi di partecipazione.

Inoltre si sono confrontati con alcuni decisori politici sui principali strumenti di partecipazione attiva, sugli obiettivi della Legge Regionale 6/2019 e le raccomandazioni UE e CoE: quanto si ritrova di questi stimoli teorici nelle pratiche quotidiane? Come possiamo migliorare il presente e il futuro delle politiche giovanili locali?

E' stato inoltre avviata una prima riflessione sulla creazione di linee guida per consigli giovanili locali, promuovendone uno sviluppo sostenibile, accessibile e partecipativo sin dalla sua ideazione. Favorire il *networking*, lo sviluppo di iniziative in sinergia e la crescita reciproca sono gli obiettivi trasversali di questa attività.

Per il CSSR vi hanno partecipato giovani del territorio di Settimo Torinese.

Anche il sito del progetto è stato realizzato interamente da volontari del CSSR You(th) to change EU (wordpress.com)

Condividiamo una lettera che Sara, una delle partecipanti, ci ha lasciato dopo l'esperienza:

"Ho partecipato al progetto "Youth to Change EU" perché credevo fosse l'occasione giusta per scoprire qualcosa di più sulla consulta, strumento di partecipazione giovanile di cui avevo sentito parlare ma del quale non conoscevo molto. Ho partecipato a due delle tre giornate previste e devo dire che le aspettative sono state assolutamente rispettate e anche superate. Che cosa è stato Youth to Change EU? Se dovessi descriverlo con una parola direi NOVITÀ. NOVITÀ perchè innanzitutto è stato un modo per conoscere nuove persone, che hanno esperienze e conoscenze differenti, una grande voglia di fare, di mettersi in gioco, di proporre e di essere effettivamente portatrici di cambiamento. A mio avviso, alcuni aspetti molto importanti del progetto sono stati: creare rete, progettare insieme, trovare la possibilità di dare il via ad un processo di scambio e di contaminazione di idee, che avrà sicuramente risvolti positivi per il futuro. Non credo sia facile creare un ambiente in cui non ci sia una sorta di forte gelosia per le proprie proposte, un ambiente in cui ognuno può condividere con gli altri quello che ha in mente e ricevere consigli o magari trovare delle opportunità di collaborazione… questo è stato un bellissimo spunto di riflessione. In secondo luogo, il progetto per me è stato NOVITÀ perché ho conosciuto una realtà, quella della consulta giovanile, che di fatto non conoscevo molto ma che si è rivelata un interessante strumento per creare opportunità per i giovani e per stringere legami interpersonali. La dimensione dell'amicizia è stata evidenziata come necessaria e fondamentale sia per quanto riguarda il nostro essere umani, sia per la buona riuscita del lavoro di squadra, inteso in senso stretto (legato al lavoro con gli altri giovani del proprio territorio) e in senso più ampio (legato al lavoro con i giovani degli altri territori). Direi NOVITÀ anche perché "Youth to Change EU" è stato il primo progetto a cui ho partecipato interamente gestito da giovani, in cui le tematiche da trattare sono state scelte e discusse insieme, in cui ci fosse spazio per proporsi e per divertirsi. Dal momento in cui si parla di partecipazione credo sia fortemente coerente provare a dimostrare come questa possa essere messa in atto, nonostante le difficoltà. Se dovessi immaginare di proseguire la camminata filosofica proposta nell'ultima giornata del progetto e provare a declinare le parole su cui abbiamo discusso in riferimento a "Youth to Change EU" direi che per me inclusione è stato sentir dire che siamo di fatto tutti vicini, che possiamo vivere insieme una realtà che non è frammentata in tanti piccoli pezzetti separati ma è unica e possiamo renderla sempre più bella. Sostenibilità è stato imparare a

fare il "reality check" per quanto riguarda risorse economiche, ambientali e sociali. Solidarietà è stato condividere idee, mettersi a disposizione degli altri con le proprie conoscenze, con le proprie esperienze e competenze, coinvolgerci a vicenda instaurando una relazione di reciprocità e dirsi che, indipendentemente da dove abiti, c'è sempre spazio, le porte sono sempre aperte. Partecipazione è stato, come ho già detto, avere la possibilità di proporsi e di esprimersi, iniziando anche a creare qualcosa di concreto che potrà essere realizzato nel prossimo futuro. Infine benessere è stato condividere dei momenti, degli stati d'animo, delle risate, ma anche sentirsi parte di qualcosa… che cosa? Non lo so… c'è un non so che di indefinito, che forse è giusto che sia tale; se dovessi dire quale sia la mia direzione in questo momento non lo saprei fare, non saprei trovare una risposta, ma forse a volte è meglio che non ci siano dei contorni, che ci si dia il tempo per esplorare, per vivere le persone, vivere le esperienze e vivere in qualche modo sé stessi. Perché parlo di benessere in mezzo a tutti questi punti interrogativi? Perché sicuramente questo progetto è stato aprire delle altre porte, trovare degli altri punti di vista e delle altre opportunità, è stato non fermarsi a ciò che si conosce già, ma continuare un processo di ricerca individuale che non potrebbe esistere senza una dimensione collettiva e trovare una dimensione collettiva che ti permetta di crescere e di continuare a porti punti interrogativi facendo sempre dei piccoli passi avanti è stimolante, incoraggiante e fa stare davvero molto bene. Grazie mille. Alla prossima, Sara.

A2 Youth NGOs meet-and-exchange of perspectives, 5-6 giugno presso Luserna San Giovanni.

Confronto tra giovani volontari, youth workers e operatori giovanili attivi nel terzo settore, con esperienza rilevante o che desiderano attivarsi per innovare le politiche giovanili. L'intento è interrogarsi sull'impatto del lavoro giovanile sul territorio, sulla funzione sociale dello youth work e sul riconoscimento dello stesso, anche in luce della Legge Regionale ancora da concretizzare. L'attività ha coinvolto 2 giovani in rappresentanza del CSSR.
Da queste due prima azioni si sono costituiti due gruppi di giovani che nei prossimi mesi verranno accompagnati alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento giovanile sul territorio sui temi delle politiche giovanili dal livello regionale al livello europeo.
Seguiranno:
A3 Youth councils in the Region: the state of the Union a settembre in Collegno
A4 Europe Goes Local in Vercelli
A5 Europe Goes Local in Verbania
A6 Europe Goes Local in Novara
A7 to Brussels and back – study visit
A8 New energy boosts the preparation for the Youth Agora
A9 Youth Agora – Our future in Europe!
Partner di progetto

Associazione Culturale Eufemia APS, Associazione 3.0, EquaMente, Gioventù federalista Europea-Piemonte, M.S.O.I. Torino, Comune di Collegno, Madiba SCS, Associazione Culturale Il Vergante, I Dare Italy, Commissione Sinodale per la Diaconia, Comune di Bra, Istituto dei Sordi di Torino

a) YOUTH COMMUNITY MEETINGS MOVEMENT

Youth Community Meetings Movement, avviato all'inizio del 2021 ha visto l'attivazione sul territorio delle giovani coinvolte e il dispiegarsi delle prime attività di coinvolgimento giovanile. YCMM è un progetto di partnership strategica nell'ambito del programma Erasmus+ che coinvolge 7 paesi europei. Il progetto si prefigge di equipaggiare i giovani partecipanti con conoscenze, competenze operative e relazionali per progettare e accompagnare processi di democrazia partecipativa e di sviluppo di comunità, contribuendo a creare così un vero e proprio movimento di giovani come motore del cambiamento sociale.

Il CSSR è partner italiano del progetto e abbiamo scelto di proiettare la progettualità sul territorio del Comune di Settimo, l'idea infatti è quella di promuovere sinergia fra gruppi di giovani interessati ad attivarsi per il cambiamento sul proprio territorio, società civile e amministrazioni locali affinché le azioni portate avanti dai giovani possano immediatamente confrontarsi con la dimensione politica dell'amministrazione locale.

Il progetto si prefigge di:

• sviluppare nei partecipanti la comprensione degli aspetti della costruzione della comunità e le loro abilità nella gestione e facilitazione di questi processi;

• progettare e provare un format di "incontri comunitari" che riunisca persone di diversa estrazione intorno a questioni che le riguardano da vicino, per promuovere l'inclusione e l'ascolto delle persone che partono da condizioni di maggiore svantaggio;

• progettare e diffondere uno strumento educativo innovativo "La guida delle migliori pratiche per la costruzione della comunità" basato su una ricerca condotta dai giovani stessi a livello europeo;

• creare un pool di leader comunitari impegnati a produrre impatto sociale, nella trasformazione della comunità e nel lavoro con gli altri per rafforzare la coesione sociale nelle loro comunità;

• rafforzare la cooperazione e potenziare le organizzazioni giovanili di tutta Europa provenienti da comunità con diverse tradizioni democratiche Il progetto prevede due training di formazione per i giovani in presenza, 3 webinar online e l'organizzazione di alcuni momenti di dialogo che vedano protagoniste le comunità locali discutere di temi di loro diretto interesse.

Il secondo semestre del 2021 ha visto il gruppo informale di giovani attivo su questo progetto avviare un processo di outreach e ascolto del territorio, accompagnato dall'esperienza degli operatori sociali del CSSR e con il supporto dell'Ufficio Giovani del Comune di Settimo Torinese.

In primo luogo è stato individuato il tema su cui il gruppo aveva intenzione di interpellare il territorio: l'ageismo, ovvero le discriminazioni che colpiscono le persone per ragioni di età, nello specifico il gruppo ha scelto di focalizzarsi sulle discriminazioni e microviolenze quotidiane che possono subire i giovani e gli ostacoli che incontrano al loro pieno sviluppo personale.
E' stato realizzato un primo incontro con 25 giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni operatori volontari del servizio civile nazionale in questo momento attivi sulle progettualità della Città di Settimo Torinese, per capire la loro prospettiva sulle discriminazioni giovanili e sulle forme di microviolenza quotidiane vissute dai giovani, le attività hanno permesso di raccogliere alcuni elementi di questo fenomeno e di scoprirne l'effettiva urgenza nel vissuto quotidiano dei giovani stessi.
Le giovani promotrici del progetto hanno lanciato un piccolo logo e hanno dato un nome alla loro attività di animazione del territorio Attua-Giovani e il 12 settembre in occasione della festa delle associazioni giovanili di Settimo "Dega Ultima Spiaggia" hanno promosso un'attività di aggancio e sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni nei confronti dei giovani raccogliendo le opinioni dei giovani passanti con attività interattive. E' stato inoltre realizzato un profilo Instagram per intercettare il pubblico giovanile https://www.instagram.com/attuagiovani/

Il gruppo informale ha poi proseguito convocando le associazioni giovanili del territorio l'11 novembre per presentare il progetto Youth Community Meetings Movement e la loro idea specifica di attività per il coinvolgimento.

Sono 8 le associazioni e gli enti coinvolti: Croce Rossa Italiana, Quokkattivi, Centro Fenoglio, BroOut, Se Giova, Casa dei Popoli, Oratori di Settimo, Tavolo Giovani; con ognuno di essi il gruppo di Attua-Giovani sta sviluppando attività di outreach, coinvolgimento e ascolto dei giovani specifiche.
Nelle ultime settimane di dicembre 2021 il gruppo ha partecipato all'incontro di monitoraggio internazionale del progetto, sta contribuendo alla redazione del manifesto del momento e dell'handbook sulla facilitazione di processi partecipativi di comunità ad opera dei giovani.

ConnectiON: i nostri spazi nella Città virtuale

"Connecti-ON: i nostri spazi nella città virtuale" è una campagna di promozione dell'ascolto e del confronto fra giovani ideata, organizzata e gestita dai giovani del CSSR. Si è strutturata in 9 "Assemblee di Vicinato Digitale", tra dicembre e gennaio che hanno coinvolto 100 giovani e operatori giovanili e circa una ventina di associazioni del territorio. ConnectiON è nata dall'iniziativa dei giovani dell'associazione che desideravano tematizzare e confrontarsi con altri sulla qualità dell'interazione e delle relazioni online e fare il punto su alcuni settori di vita dei giovani dopo quasi un anno di pandemia. Si intendeva ascoltare la voce dei giovani in un dibattito aperto sulla forma da dare ai nuovi spazi virtuali che stiamo abitando e sulle problematiche connesse all'utilizzo e all'accessibilità di questi spazi. L'obiettivo era ripensare insieme a spazi online compatibili con i bisogni reali di confronto e di partecipazione.

La comunicazione della campagna, la progettazione degli incontri con l' individuazione delle priorità tematiche da trattare e la loro facilitazione è stata curata in toto dai giovani del CSSR.

Il calendario delle "Assemblee di Vicinato Digitale:

• Lunedì 21 dicembre, 18:00 – 19:30: "Associazionismo, partecipazione e volontariato"
Come e con quali strumenti informatici sostenere la partecipazione nonostante il distanziamento sociale? Quali forme di attivismo e volontariato civico possono essere portate avanti?
• Martedì 12 gennaio, 18:00 – 19:30: "Mobilità internazionale"
Come ricreare spazi di scambio interculturale laddove non c'è possibilità di mobilità? Come ritornare ad una dimensione europea quando prevalgono divisioni nazionali?
• Giovedì 14 gennaio, 18:00 – 19:30: "Inclusione"
Quali marginalità crea la dimensione online e quali continuano ad esistere? Come i linguaggi online possono garantire inclusione e spazi di riconoscimento delle diversità e di persone con disabilità?
• Sabato 16 gennaio, 16:00 – 17:30: "Sport"

Quale impatto sullo sport individuale e di squadra come strumento di aggregazione e benessere psicofisico? Come sostenere gli sport meno diffusi e garantirne la sopravvivenza?

• Martedì 19 gennaio, 18:00 – 19:30: "Arte e Cultura"

Qual è l'impatto dell'emergenza sul mondo culturale e artistico? Come mantenere l'accesso all'arte ripensando gli spazi? Come dare valore economico e culturale alla creazione artistica diffusa su internet?

• Mercoledì 20 gennaio, 18:00 – 19:30: "Lavoro"

Qual è l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'accesso al mondo del lavoro giovanile? Come reinventare opportunità lavorative in questo periodo?

• Giovedì 21 gennaio, 18:00 – 19:30: "Università"

Quali difficoltà e limiti nella didattica a distanza? Come riconquistare spazi e momenti di aggregazione tra colleghi attraverso gli strumenti digitali?

• Lunedì 25 gennaio, 10:00 – 11:30: "Scuole"

Qual è l'impatto della DaD sulla qualità dell'apprendimento e sulle esperienze integrative? Come il distanziamento sociale incide sulla creazione di rapporti nei gruppi di apprendimento?

• Venerdì 29 gennaio, 18:00 – 19:30: "Socialità e tempo libero"

Come si vive il tempo in una dimensione sospesa e come creare del tempo "libero" in questa dimensione? Quali opportunità e quali rischi connessi ai videogiochi e alle piattaforme social?

La campagna si è conclusa il 9 febbraio con un evento di presentazione dei risultati dei confronti trasmesso in diretta Facebook.

2. Giovani in associazione

Il CSSR non è un Centro di Protagonismo Giovanile né uno spazio di naturale aggregazione giovanile, non abbiamo, insita nei nostri spazi e nella nostra mission associativa una vocazione giovanile per cui il lavoro di incontro, aggregazione e coinvolgimento dei giovani è oggetto di un investimento strategico e di risorse umane specifico che negli ultimi anni abbiamo fortemente perseguito. Il nostro fulcro di attività non è quindi la partecipazione giovanile in sé ma la partecipazione giovanile come tassello e strumento della promozione di una cultura di pace e come contributo alla costruzione di società meno violente. Il lavoro che è stato fatto in questi anni è stato quindi da un lato attualizzare i nostri temi associativi e declinarli sul vissuto e sui bisogni dei giovani affinché pace e nonviolenza non rimanessero vuote parole utopiche ma lenti attraverso cui guardare la propria quotidianità e affrontare la realtà per i giovani del territorio. Abbiamo così iniziato nel 2014 a occuparci di cyberbullismo, poi di hate speech per poi approdare negli ultimi 3 anni al tema della prevenzione dell'estremismo violento fra giovani e adolescenti. I temi sono stati individuati proprio nell'incontro e nel dialogo con giovani e adolescenti e nell'analisi dei fenomeni violenti che maggiormente toccano i giovani nella loro quotidianità. Il target di giovani che si avvicina all'associazione è costituito principalmente da giovani adulti di età compresa fra i 20 e i 30 anni, molti studenti fuori sede che trovano nel CSSR uno spazio di accrescimento delle proprie conoscenze e competenze, un luogo del fare, in cui sperimentarsi in un ambiente incoraggiante e protetto insieme ai propri pari, con operatori e volontari storici dell'associazione in ruolo di mentori. Oltre allo sviluppo tematico ci siamo ristrutturati per garantire un'accoglienza e un accompagnamento ai giovani che si avvicinavano all'associazione e per garantire dei percorsi che permettessero loro in tempi brevi di avere un ruolo attivo e propositivo in associazione. Abbiamo sviluppato così alcuni principi nel lavoro con i giovani:

- Accesso ad una formazione gratuita e di qualità, organizzata dall'associazione stessa, segnalando opportunità formative e di approfondimento offerte della rete del territorio e a livello internazionale in cordate su cui il CSSR è partner.
- Coinvolgimento progressivo e individualizzato sugli interessi specifici del giovane. Ogni inserimento in associazione avviene a seguito di un approfondito colloquio conoscitivo che ci permette di inquadrare gli interessi del giovane e orientarlo sulle attività e sui gruppi di lavoro maggiormente affini ai personali interessi. La dimensione multidisciplinare e le diverse modalità con cui è possibile attivarsi all'interno dell'associazione è un plus che permette ai giovani di spaziare e, per chi svolge questa esperienza in un'ottica di sviluppo di competenze professionali, di vedere da vicino il funzionamento di un'organizzazione del privato sociale;
- Peer to peer learning. Il giovane viene inserito in gruppi di affinità di pari a geometria variabile che si creano attorno allo sviluppo di specifiche attività o azioni, sulla base di interessi tematici e che presto si evolvono in relazioni amicali che tengono agganciate le persone alla vita associativa e fanno sì che il Centro sia anche un luogo dello "stare insieme" positivo e significante. Viene stimolata inoltre la condivisione di conoscenze e competenze, chi ha l'opportunità di partecipare a occasioni formative condivide gli apprendimenti organizzando dei micro-workshop di condivisione, un primo banco di prova di gestione di piccole attività formative, culturali ed educative.
- Progetto personale. Ogni giovane viene invitato a portare avanti il proprio progetto personale, a declinare i propri interessi e le proprie competenze sulla mission associativa utilizzando linguaggi e ambiti che più gli sono consoni.
- Monitoraggio e valutazione delle competenze apprese e del soddisfacimento dell'esperienza associativa. La presenza di giovani in associazione che mettono in gioco il loro tempo, conoscenze e competenze rappresenta una fonte inesauribile di dinamicità per le nostre attività, ci permette di raggiungere un numero più di vasto di beneficiari e di essere sempre "vicini" in termini di età, interessi e linguaggio ai giovani e adolescenti invece beneficiari dei nostri interventi.

Nuove modalità di "stare" in associazione per i giovani

I canali attraverso cui i giovani accedono alla vita associativa erano principalmente 4 ma negli ultimi 6 mesi del 2021 una nuova opportunità offerta dal programma Erasmus+, la linea del programma "Attività di partecipazione giovanile", ci ha permesso di delineare una nuova modalità di vedere attivi i giovani in associazione che è quella di giovani promotori di progettualità. In questo caso il ruolo del CSSR è quello di sostegno alla progettazione, accompagnamento, messa a disposizione di risorse umane e materiali e immateriali e condivisione di rete di contatti. E' la forma più alta di partecipazione che abbiamo sperimentato fino a questo momento e rappresenta un importante momento di sviluppo associativo.

Giovani promotori di progettualità con il tutoraggio associativo

c) Participation Needs Debate

Participation Needs Debate è un progetto della durata di 15 mesi di partecipazione giovanile sostenuto dal programma Erasmus+ nato su iniziativa di un gruppo di giovani attive presso il Cssr, interessate a fare un' esperienza sul territorio di Torino che permettesse loro di:

- acquisire competenze, conoscenze e attitudini personali per una cittadinanza attiva maggiormente consapevole;

- attivarsi concretamente e in un'ottica moltiplicativa per favorire una partecipazione consapevole e una cittadinanza attiva di altri giovani sul territorio.

L'approccio che accompagna tutto il progetto attraverso il quale si stimola la partecipazione e si acquisiscono competenze è il DIBATTITO, dibattito che esce dalla dinamica retorica e diventa strumento di educazione non formale a partire dal consolidamento di due aspetti, lo sviluppo del critical thinking e la capacità di contrastare la diffusione di fake news e di propaganda e il confronto con l'Altro attraverso la comunicazione nonviolenta. Il progetto offre ai giovani promotori e partecipanti agli eventi e alla mobilità:

- un percorso di apprendimento strutturato, monitorato, valutato e certificato attraverso lo Youth Pass
- un approccio per imparare a relazionarsi positivamente con la diversità delle opinioni,
- uno spazio in cui esprimersi e farsi ascoltare dopo essersi documentati nel pieno rispetto delle opinioni altrui e con una crescente capacità di ricercare gli aspetti in comune, le dimensioni di compromesso e riconoscendo l'altro.
- un'esperienza di partecipazione democratica attraverso il confronto nonviolento fra visioni del mondo.
- La possibilità di approfondire temi potenzialmente polarizzanti e costruirsi un'opinione personale al riguardo
- Un'occasione di attivazione progressiva a favore della partecipazione democratica e attiva di altri giovani;
- La possibilità di aumentare la fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche e comprendere il funzionamento delle istituzioni europee in particolare del Parlamento;
- Una visione sui programmi europei per la Gioventù e sviluppare una maggiore attitudine a parteciparvi;
- un processo di inclusione di giovani con minori opportunità valorizzando parimenti le differenze.

Il Centro si sperimenta dopo 6 anni sull'accompagnamento di un gruppo di giovani nella realizzazione e gestione di un progetto europeo permettendoci così di consolidare il lavoro che già stiamo svolgendo a livello associativo e locale e accreditarlo in una dimensione europea e in un quadro più strutturato e ufficiale.

Le attività previste dal progetto, che saranno totalmente organizzate dal gruppo promotore, sono numerose e complesse e, in linea con il nostro approccio, fortemente moltiplicative:

- un weekend residenziale dedicato alla costruzione del rapporto fra gruppo giovani promotori e il tutor individuato dal Centro Studi Sereno Regis;
- un percorso di formazione specifica per il gruppo promotore finalizzato ad acquisire conoscenze propedeutiche alle attività
- un MOOC online progettato dal gruppo promotore per un primo gruppo target di giovani partecipanti fra i 19 e i 25 anni.
- una formazione di due giorni rivolta a 15 partecipanti tra i 19 e i 25 anni, organizzato e facilitato dal gruppo promotore a Torino. Il training si prefigge di offrire a 15 giovani partecipanti la possibilità di imparare a DIBATTERE e acquisire così competenze nella forma più basica di partecipazione democratica, la capacità di costruirsi delle opinioni su questioni di pubblico interesse e argomentarle rispettando chi ha un'opinione diversa. Il training aiuterà i partecipanti a acquisire conoscenze, competenze e attitudini personali nella facilitazione di

dibattiti polarizzati mettendoli così nelle condizioni di poter contribuire alle successive fasi del progetto.

- 6 Conferenze online "partecipate" (che valorizzano spazi di confronto e scambio fra i partecipanti attraverso alcuni strumenti digitali per l'educazione non formale online) che affrontino lo stato del dibattito su temi forti e potenzialmente polarizzanti,
- Un evento della durata di due giorni che coinvolge 65 partecipanti. La due giorni rappresenta un momento in cui esercitare il dibattito come strumento di partecipazione politica, confrontarsi con altri giovani, educarsi alla pluralità
- Una visita presso il Parlamento Europeo a Strasburgo che vede la partecipazione di 20 adolescenti e 3 accompagnatori. La mobilità ha una durata di 4 giorni e si incentra sulla visita al Parlamento Europeo e la partecipazione a una seduta del Parlamento stesso. L'obiettivo della mobilità è accrescere la consapevolezza dei giovani partecipanti del funzionamento delle istituzioni rappresentative dell'Unione Europea.

Infine i giovani coinvolti con il supporto del gruppo promotore organizzano 75 micro-dibattiti per sperimentare la metodologia sviluppata nel progetto coinvolgendo complessivamente 1500 coetanei.

Il CSSR e il gruppo giovani promotore ha saputo dell'approvazione del progetto a dicembre 2021, attualmente si sta lavorando congiuntamente nella definizione di obiettivi e rispettivi ruoli e sui primi elementi necessari per l'avvio della comunicazione: costruzione di logo e presentazione del progetto per la comunicazione all'esterno.

Servizio Civile

Il CSSR per la sua storia legata al tema dell'obiezione di coscienza al servizio militare da sempre pone attenzione e cura nella progettazione del Servizio Civile affinché costituisca un'occasione di crescita e formativa per il volontario e un'opportunità di esercizio di cittadinanza attiva e un servizio reale alla collettività. Attualmente ospitiamo annualmente 4 volontari in servizio civile che garantiscono nell'ambito del proprio servizio 1400 ore di impegno ciascuno in attività a favore della collettività. Il progetto terminato il 23 giugno 2021 e quello avviato il 24 giugno 2021 sono entrambi dedicati alla prevenzione dell'estremismo violento fra giovani e adolescenti, sono quindi progetti di giovani per altri giovani.

RadicalisatiOFF: Spegni l'odio in Città! – progetto di servizio civile da giugno 2020-a giugno 2021

Il progetto si prefiggeva di costruire una rete educativa costituita dai giovani stessi, da adulti che vivono e lavorano con i giovani e dagli spazi formali e non formali di vita dei giovani stessi per prevenire l'estremismo violento.

E' organizzato su 3 filoni di attività: formazione e attivazione di giovani e adolescenti, formazione di operatori giovanili e messa in rete a livello territoriale.

RadicalisatiOFF: Partecipazione attiva dei giovani per prevenire l'estremismo violento – progetto di servizio civile giugno 2021- giugno 2022

Servizio Civile

f) RadicalisatiOFF: Partecipazione attiva dei giovani per prevenire l'estremismo violento – progetto di servizio civile giugno 2021- giugno 2022

Il progetto di quest'anno muove i passi dai risultati ottenuti dal progetto di SCN appena concluso. Il progetto è inserito nel programma della Città di Torino Giovani Connettori della rete sociale. Nell'ambito del programma siamo l'unica organizzazione che non rappresenta un Centro di protagonismo giovanile né un ufficio per le politiche giovanili e sottolinea ancora una volta il nostro impegno all'attivazione dei giovani sui nostri temi caratterizzanti. A dicembre 2021 i quattro giovani operatori volontari hanno sostanzialmente svolto il 50% del loro servizio e nel corso dei mesi abbiamo accompagnato la loro progressiva scalata dei livelli di partecipazione.

I 4 volontari hanno beneficiato di circa 60 ore di formazione specifica, sono stati impegnati nella progettazione e realizzazione di attività educative e culturali in contesti individuati come a rischio di marginalità e marginalizzazione, hanno progettato e facilitato attività culturali rivolte al territorio, hanno contribuito alla progettazione e elaborato contenuti per campagne comunicative locali e internazionali sui temi del contrasto alle discriminazioni e antifascismo, hanno partecipato in rappresentanza dell'associazione a tavoli di coordinamento locali e cittadini e in un'ottica di peer to peer learning costruiscono gruppi di lavoro con volontari e tirocinanti facilitandone la continuità nell'impegno e delle attività.

La qualità e il livello della loro partecipazione attiva in associazione sono progressivamente incrementati nel corso dei mesi come mostra la seguente tabella

Questo specifico progetto di servizio civile nazionale è stato individuato dal CESIE di Palermo come buona prassi per il coinvolgimento giovanile nella prevenzione dell'estremismo e gli operatori volontari hanno avuto modo di fare una testimonianza nell'ambito del convegno organizzato dal CESIE il 1 dicembre 2021 "Nuove generazioni e contrasto all'estremismo violento- I giovani come attori del cambiamento" in partnership con il Centro Sviluppo Creativo Danilo Dolci e l'Università di Palermo e il CSSR stesso.

Tirocinio curriculare

Da diversi anni il CSSR ha una convenzione con l'Università degli Studi di Torino e con il Politecnico di Torino per l'accoglienza di giovani in tirocinio curriculare. Due volte all'anno presentiamo all'Università dei progetti di tirocinio e riceviamo le rispettive candidature. Mediamente i tirocinanti rimangono in associazione per un periodo che varia dai 3 ai 6 mesi. Oltre la metà dei tirocinanti continua ad essere attivo in associazione come volontario, facendo domanda di servizio civile o partendo in progetti dei nostri partner all'estero, 7 tirocinanti dell'anno accademico 2020-2021 sono

fra il gruppo promotore del progetto Participation Needs Debate permettendoci di delineare nuove piste per garantire la continuità del coinvolgimento.
Nel corso del2021 abbiamo attivato 20 tirocini curriculari.

European Solidarity Corps

Programma europeo di volontariato internazionale che sostiene il progetto di un volontario da un paese europeo o extraeuropeo di età compresa fra i 18 e i 30 anni. Applichiamo al programma con un progetto che impegna un volontario per un periodo di 12 mesi, il progetto prevede una formazione all'arrivo e una valutazione intermedia organizzate dall'Agenzia Nazionale Giovani (ANG). Il volontario beneficia di un servizio di tutoring e mentorship da parte del CSSR durante tutto il programma. Il progetto è oggetto di valutazione da parte dell'ANG. Il progetto viene scritto sulla base degli obiettivi di apprendimento e delle competenze del potenziale volontario di modo che sia organico alle attività associative e significativo per i bisogni del nostro territorio. La presenza di volontari internazionali è un grande arricchimento per il gruppo giovani dell'associazione dal punto di vista interculturale e uno stimolo importante per l'associazione tutta in termini di capacità di accoglienza e gestione delle diversità.
Di fronte a un cambiamento nella struttura del programma, nel secondo semestre del 2021 abbiamo scelto di costruire una partnership strategica con Giosef Torino nella progettazione, formazione, accoglienza e tutoraggio dei volontari ESC così da mettere in sinergia risorse, competenze ed esperienze e costruire sempre più occasioni di collaborazione e contaminazione fra le associazioni e di collaborazione e contaminazione fra i giovani delle nostre rispettive associazioni. I progetti proposti su questa linea sono stati approvati e siamo in attesa di accogliere nuovi volontari all'inizio del 2022.

PVE to the Power of 2: Preventionon of Violent Extremism Through Promotion of Volunteering Experiences" gennaio 2020- luglio 2021

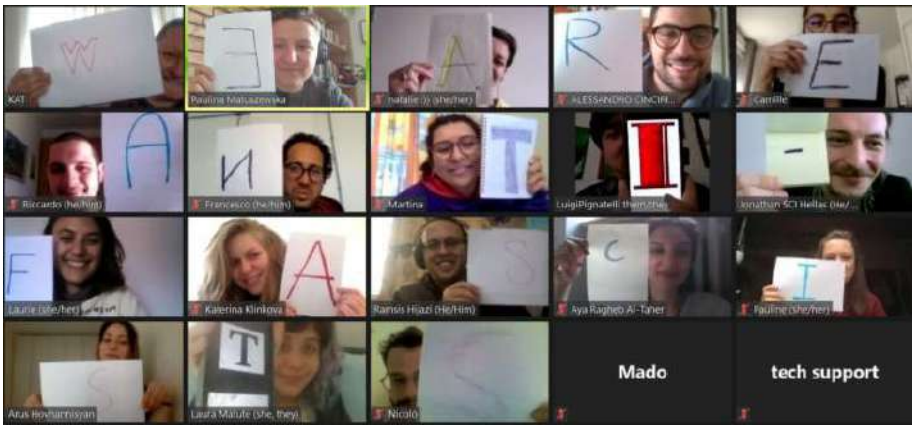
E' terminato il 31 luglio il progetto ESC che ha visto impegnata la nostra volontaria giordana Ayah Al Taher per 12 mesi con noi sul tema della prevenzione dell'estremismo fra giovani e adolescenti.

Volontariato

Il volontariato può essere una naturale prosecuzione di altre forme di attivazione e accesso al centro come il Servizio Civile, il tirocinio o l'ESC oppure può rappresentare una prima forma di accesso in associazione che poi evolve in forme di impegno più strutturate. Ogni anno organizziamo un percorso di formazione per aspiranti volontari, un vero e proprio progetto di accompagnamento strutturato che permette ai giovani di formarsi e orientarsi direttamente all'azione. Il tema della formazione coincide con il progetto di servizio civile in corso o con progetti di notevole entità che vedono impegnato il Centro e su cui intendiamo promuovere un'attivazione giovanile.

Di seguito descriviamo le attività curate dai giovani del CSSR con supervisione, mentorship e coordinamento degli operatori del CSSR.

Chapter: Challenging Propaganda Through Remembrance, gennaio-dicembre 2021



Il progetto di Servizio Civile Internazionale, di cui il Centro Studi Sereno Regis è partner, si prefigge di approfondire il tema della propaganda nel '900 e confrontarlo con fenomeni di costruzione del nemico che appartengono alla contemporaneità. I volontari del CSSR hanno avuto il ruolo di Peace Messenger e coordinatori delle Peace Weeks in Grecia e Barcellona. E' poi iniziata un'intensa attività di ricerca e redazione articoli da parte dei volontari che ha portato alla scrittura di 5 articoli in inglese. I nostri volontari hanno poi partecipato alla conferenza conclusiva del progetto "Non avevamo detto mai più? Le nuove destre e i movimenti antifascisti" a Roma il 7 e l'8 novembre.

La DIGIofficina del Terzo settore, Febbraio – aprile 2021

Un ciclo di incontri virtuali su Zoom rivolto a gruppi spontanei, associazioni, cooperative e imprese del terzo settore. Obiettivo degli incontri è la co-costruzione di un percorso di auto-formazione: la DIGIofficina del Terzo Settore, cioè la creazione insieme di un laboratorio virtuale, in cui condividere una cassetta degli attrezzi, strumenti e buone pratiche per lo sviluppo e la progettazione di attività sociali, culturali ed educative a distanza. Hanno organizzato questa attività, curato e facilitato i singoli incontri sei giovani del CSSR.

It’s right to have rights –maggio 2021, in corso

Registrazione di podcast audio di giovani donne e membr* della comunità LGBTQI+ italian* che vivono all’estero e stranier* che vivono in Italia sul tema dei diritti. Il progetto è stato ideato dauna volontaria del CSSR e vi contribuiscono altre due giovani volontarie.

VI European Monitoring Exercise, marzo-aprile 2021

Attività di monitoraggio della qualità della risposta delle piattaforme social a contenuti di hate speech promossa dalla Commissione Europea con il supporto della società civile. Grazie al contributo di 10 giovani volontari siamo stati in grado di segnalare e monitorare circa 200 commenti d’odio online.

Invisible Sexism, progetto di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex-Alternanza Scuola Lavoro) con il Convitto Nazionale Umberto I –gennaio 2021 e giugno 2021

Due cicli di progetto della durata ciascuno di due settimane, compelssivamente 150 ore) sul tema della violenza di genere e del sessismo insito nelle nostre relazioni quotidiane di cui hanno beneficiato 25 studenti del Convitto Nazionale Umberto Primo. Le attività sono state progettate e condotte da un team di 12 giovani fra cui i volontari ESC non solo del CSSR ma anche dell’associazione Giosef Torino.

La Bella Stagione

Il CSSR ha aderito al programma de La Bella Stagione con tre proposte educative:

- ConflittiAMO: laboratorio di trasformazione nonviolenta dei conflitti;
- Siamo seri: giochi per ridere e riscoprire il valore educativo della risata;
- Io non mi schermo: dinamiche virtuali nel mondo reale.

I 3 laboratori sono stati co-progettati e co-gestiti con i giovani in servizio civile, i tirocinanti e i volontari del CSSR. Un’attività pensata per dare un contributo alle numerose privazioni educative che i bambini hanno vissuto nell’ultimo anno, assume un’altra valenza, è diventato uno spazio di attivazione per giovani che vedono così l’immediato impatto del loro impegno nei confronti con bambini e adolescenti. Il supporto dei giovani dell’associazione ci ha permesso di ampliare le ore e i giorni che potevamo mettere a disposizione del progetto e raggiungere così nuovi gruppi.

Patto educativo di comunità IIC Bobbio-Novaro

Nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità abbiamo costruito una progettualità con l'IC Bobbio-Novaro un istituto comprensivo di Barriera di Milano originariamente con una proposta rivolta alla secondaria di primo grado che, però, è stata rimodulata sulla primaria, particolarmente in sofferenza dopo il periodo di lockdown. Anche in questo contesto giovani, volontari in servizio civile e tirocinanti hanno avuto un ruolo centrale nella progettazione e realizzazione delle attività. Abbiamo realizzato percorsi laboratoriali in 6 classi delle scuole primarie Novaro e Levi e due settimane di laboratori estivi presso la scuola Levi garantendo uno spazio educativo a bambini che per diversi motivi (economiche, barriere culturali, disabilità o diagnosi) non avevano avuto accesso alle offerte dei centri estivi torinesi. Anche questa attività è stata molto importante per l'attivazione dei giovani in associazione perché è caratterizzata da una forte componente relazionale e da un immediato riscontro dell'impatto delle proprie azioni.

Shades of Blue

Progetto implementato da SCI Italy in cui il CSSR è partner. L'obiettivo generale del progetto è fornire ai partecipanti conoscenze, strumenti e metodi per sviluppare e implementare progetti socio-culturali rivolti a migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Le organizzazioni partecipanti usciranno rafforzate nella loro capacità di coinvolgere le comunità, rafforzare la coesione sociale, reagire al razzismo e alla retorica autoritaria e soprattutto coinvolgere I giovani in questi processi. Il progetto prevede la realizzazione di un training internazionale nel mese di luglio 2021 a cui partecipano due giovani in rappresentanza del CSSR. Le due ragazze, a seguito del training saranno accompagnate nell'implementazione di attività sul territorio e condivideranno le competenze apprese in workshop organizzati in associazione a favore degli altri giovani.

h) It's right to have rights –maggio 2021- ottobre 2021

3 volontari del CSSR hanno registrato 10 podcast audio con interviste a giovani donne e membr* della comunità LGBTQI+ italian* che vivono all'estero e stranier* che vivono in Italia sul tema dei diritti. Il progetto è stato ideato da una volontaria del CSSR e vi contribuiscono altre due giovani volontari che così si presentano "Siamo tre esseri umani che hanno creato il progetto con il Centro Studi Sereno Regis di Torino. Abbiamo scelto il tema della discriminazione perché purtroppo colpisce la maggior parte di noi e quindi siamo state spint* da questo forte interesse personale. Ogni settimana

pubblicheremo due puntate, composte da un'intervista ciascuna a donne o/e membri della comunità LGBTQ+ di tutto il mondo. Questo è il motivo per cui quasi tutti gli episodi saranno in inglese".
Ecco il link a cui possibile ascoltare i 10 podcast realizzati
https://www.spreaker.com/show/its-right-to-have-rights

i) Sport Integrato con la CSEN

I volontari del CSSR sono stati coinvolti dalla CSEN Piemonte (Centro Sportivo Educativo Nazionale) nell'ambito di un progetto sullo sport integrato che mira a sperimentare e praticare lo sport in contesti inclusivi fra persone con e senza disabilità. In particolare sono state curate delle attività di teambuilding e conoscenza reciproca introduttive alle attività sportive vere e proprie che hanno visto il coinvolgimento dei giovani atleti con disabilità dell'associazione Fuori Onda e gli studenti e le studentesse dell'Istituto Galileo Ferraris di Settimo.

Giovani del CSSR nell'ambito del programma Erasmus+ e programmi di mobilità internazionale

I nostri giovani volontari vengono sostenuti e accompagnati nella partecipazione a progetti europei in cui siamo partner. Le formazioni internazionali nell'ambito del programma Erasmus+ sono occasioni per i giovani partecipanti di accrescimento personale e professionale ma anche per il CSSR che può così contare su un bacino di giovani volontari formati e motivati a continuare il loro impegno sul territorio.

Abbiamo proposto la partecipazione ad alcuni di questi progetti anche ai giovani volontari ed attivisti di Balon Mundial, Giosef Torino e Pulmino Verde in un'ottica continua di interscambio e crescita associativa reciproca. Ecco di seguito i progetti che hanno visto la partecipazione dei nostri giovani:

I) TAYA: Training Active Youth Workers in Anti-Discrimination Education.

Il progetto mira a formare operatori giovanili come moltiplicatori per implementare attività che si focalizzano sulla discriminazione razziale e sul pregiudizio contro rifugiati, migranti e altri gruppi vulnerabili. Inoltre il progetto investe su una comprensione intersezionale del razzismo e su come integrare le pratiche anti-discriminatorie nel lavoro quotidiano con i giovani. Il training era strutturato su due fasi:

- 14 – 22 Settembre 2021 in Grecia incentrato sui Fondamentali concernenti L'educazione all'Anti-discriminazione
- 5 – 11 Novembre 2021 in Germania incentrato sull'applicazione pratica di ciò che è stato appreso.

Vi hanno partecipato due volontari del CSSR e del Pulmino Verde e attualmente sono in fase di organizzazione dei momenti di restituzione per l'associazione.

m) Let's talk! Training on Sexual Health, Gender, and Human Rights education.

Realizzato in Spagna fra il 25 settembre il 1 ottobre, il training mira a fornire a educatori e operatori giovanili gli strumenti per trattare temi legati alla sfera dell'affettività e della sessualità con sensibilità e nel rispetto dei diritti umani e con consapevolezza che alcuni temi possono essere fonte di conflitti specialmente in contesti complessi e interculturali.

Raise Your Employability, realizzato a Dyiarbakir in Turchia, fra l'11 e il 19 ottobre 2021, il seminario internazionale si prefigge di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza degli operatori giovanili sul background e le cause di disoccupazione dei giovani e come superarle attraverso il supporto garantito da strumenti e politiche locali e internazionali per l'occupabilità giovanile. Il seminario ha visto la partecipazione di una nostra volontaria.

Il training "*Youth Has No Borders*" mira a formare operatori giovanili e attivisti sugli aspetti di complessità dei fenomeni migratori e ad acquisire strumenti su come affrontare le sfide che risultano dai processi migratori nel proprio quotidiano operato nel lavoro giovanile. Realizzato in Turchia fra il 21 e il 29 novembre ha visto la partecipazione di due volontarie.

Il CSSR è inoltre Sending Organization per un nostro volontario che ha scelto di fare l'esperienza dell'European Solidarity Corps per 6 mesi in UK, supportandolo dal punto di vista burocratico e della formazione pre-partenza.

Let's make it better!- Mentoring Youth Workers

Si è svolto a Budapest il training internazionale "Let's make it better! - Mentoring youth workers", organizzato da UNITED for Intercultural Action frail 22 e il 27 novembre. Il training era rivolto a youth workers, attivist* e giovani interessat* ad acquisire nuove conoscenze, strumenti e metodologie da applicare nelle loro attività educative , nello specifico nel campo dell'antirazzismo, ed ha coinvolto 25 partecipanti provenienti da 10 Paesi membri del Consiglio d'Europa.

Le attività si sono basate sull'approccio dell'educazione ai diritti umani e si sono svolte principalmente tramite la metodologia dell'educazione non formale; i principali temi affrontati sono stati la condivisione e il confronto di esperienze e buone pratiche tra l* partecipant*, provenienti da realtà molto diverse tra loro, la presentazioni di nuovi materiali e strumenti utili agli operatori giovanili e la creazione di un database di metodi per la riflessione e lo sviluppo personale dell* youth workers.

3. Giovani nelle attività culturali

Il CSSR è un ente culturale di interesse regionale, proprio questa sua dimensione culturale appare essere la più lontana dai giovani ma anche quella che beneficerebbe maggiormente in ottica di innovatività delle proposte di una più forte partecipazione e coprogettazione giovanile. Per questo, negli ultimi mesi del 2021, la riapertura delle attività culturali ci ha permesso di ritagliare degli spazi di protagonismo giovanile in questo contesto. Offrire l'opportunità ai giovani di progettare e realizzare eventi culturali che si prefiggano, coerentemente alla mission del CSSR, di promuovere la

cultura di pace ci permette anche di perseguire un altro obiettivo associativo strategico, ovvero quello di rendere sempre più accessibili e pubblici (coerentemente ai principi della Public History) il nostro patrimonio librario e archivistico.

p) Il premio Occhiali di Gandhi

Tutti i giurati hanno partecipato, nelle settimane precedenti il festival, a un corso di formazione di 12 ore dedicato all'analisi filmica secondo una prospettiva gandhiana: per riconoscere e valutare i film nonviolenti bisogna dapprima essere consapevoli dei livelli di violenza, diretta e culturale, presenti nelle opere cinematografiche. Si deve poi analizzare la radice dei conflitti, cioè la formazione dell'idea di nemico. Infine si analizza il vero e proprio cinema nonviolento. Tutto il percorso è svolto attraverso decine di videoclip che illustrano quanto si racconta.

Durante il festival i giurati visionano i film selezionati come candidati al premio. Infine, la giuria si ritrova per discutere insieme, stabilire il vincitore e scrivere le motivazioni del premio, che vengono lette durante la cerimonia pubblica di conferimento dei Premi Collaterali del Torino Film Festival.

L'esperienza è anche riconosciuta come attività di PCTO dal Convitto che ha una convenzione attiva con il CSSR.

q) Dirittibus

Il 3 ottobre I volontari hanno curato nell'ambito del progetto Dirittibus del Museo della Resistenza un'attività culturale aperta al pubblico e ai passanti sui temi del sessismo nel linguaggio mediatico. https://www.facebook.com/becomeviralcssr/posts/6121345854603461

4. Spazi : Centro Studi come luogo per giovani

Il CSSR rimane un luogo fisico e la casa dei movimenti e delle associazioni, negli ultimi temi abbiamo una particolare attenzione per l'accoglienza di gruppi e associazioni giovanili. Da tre anni ha sede da noi Balon Mundial, Associazione Sportiva Dilettantistica che promuove l'inclusione sociale attraverso lo sport e due anni fa abbiamo avuto modo di accogliere Pulmino Verde, associazione giovanile che porta avanti azioni di solidarietà nei confronti dei migranti sulle aree di confine italiane ed europee. Con entrambe le associazioni portiamo avanti azioni congiunte spesso stimolando la collaborazione fra i rispettivi gruppi giovani e promuovendo formazioni reciproche. Abbiamo infine avuto il piacere di ospitare il movimento giovanile Fridays For Future che presso di noi indice riunioni organizzative e organizza formazioni e ricovera le attrezzature per le manifestazioni e i presidi..
Nel secondo semestre del 2021 abbiamo avuto il piacere di ospitare in associazione due volte a settimana il corso di alfabetizzazione di italiano per minori non accompagnati organizzato dai volontari del Pulmino Verde. Il corso è stata una nuova occasione di convivenza e contaminazione fra esperienze e stiamo lavorando ad attività educative congiunte con i ragazzi del corso e con i ragazzi e le ragazze che frequentano il CSSR.

5. Partecipazione giovanile come Metodologia educativa

Il CSSR incontra ogni anno oltre 1000 adolescenti, un impatto così importante è possibile solo attivando una forte dimensione moltiplicativa nelle nostre progettualità, investendo e credendo fortemente nelle capacità di ragazzi e ragazze di incidere positivamente sulla vita dei loro pari. La partecipazione giovanile è il pilastro delle nostre attività educative scolastiche basate sull'approccio della peer education. La peer education ci permette di intercettare e formare gruppi di studenti delle scuole superiori aderenti al progetto che volontariamente scelgono di attivarsi nella propria comunità scolastica, seguono una formazione specifica, condotta con le metodologie dell'educazione non formale, e poi realizzano interventi educativi, affiancati da operatori e volontari del CSSR, nelle classi della scuola. Attivarsi nella comunità scolastica sui temi del benessere, dell'inclusione e della mediazione dei conflitti è un primo esercizio di cittadinanza attiva e di impegno per il cambiamento che si riflette con diversi livelli di profondità e diversi impatti in ogni attività portata avanti dall'associazione in campo giovanile.
Nel secondo semestre del 2021 abbiamo avviato un nuovo ciclo di formazione dei peer educator presso l'IIS 8 Marzo di Settimo che ha coinvolto oltre 60 studenti e studentesse che hanno poi curato le attività di accoglienza delle classi prime che hanno raggiunto complessivamente 200 ragazzi e ragazze della scuola. I 25 peer dell'ITIS Pininfarina che avevano ricevuto una formazione online nel primo semestre del 2021 hanno accolto con entusiasmo l'opportunità di svolgere le loro attività di restituzione curando l'accoglienza delle classi prime e raggiungendo a loro volta 400 studenti e studentesse dell'istituto.
Avere la partecipazione giovanile come approccio educativo significa però anche impegnarsi a diffondere questo approccio fra educatori e figure che lavorano con i giovani a tal fine è sempre alto l'impegno del CSSR nella formazione continua nell'ambito dell'educazione alla pace, coerentemente agli approcci dell'educazione non formale, declinando continuamente i nostri temi sui vissuti vicini ai giovani e agli adolescenti con cui lavoriamo.
In questo contesto le due attività più significative realizzate sono state

Di seguito alcuni progetti implementati nell'ottica di "formare i formatori":

Odiare non è uno sport

Abbiamo realizzato due formazioni per allenatori sportivi e insegnanti nel contesto del progetto Odiare Non è uno sport di sensibilizzazione degli operatori educativi sul tema dell'hate speech online e offline. Anche i nostri giovani hanno partecipato alle formazioni e a partire da questa esperienza hanno organizzato alcuni workshop e attività nell'ambito della Giornata Internazionale dello Sport Integrato organizzata a Torino da CSEN il 18 giugno cercando di sensibilizzare gli adolescenti partecipanti sulle diverse forme di discriminazione nello sport.

Le manifestazioni d'odio online Diritto, tecnologia e formazione

Sono giovani under 30 i 3 borsisti che hanno lavorato al progetto Le Manifestazioni d'odio online: diritto, tecnologia e formazione che mira a rendere accessibile e utilizzabile a livello educativo il framework giuridico legato all'hate speech. Sono in fase di pubblicazione i prodotti del progetto fra cui un testo di sintesi giuridica e un manuale ad uso educativo. I borsisti hanno inoltre curato alcuni momenti di formazione con educatori, insegnanti e adolescenti in particolare ragazzi e ragazze della comunità religiosa legata all'Associazione Islamica delle Alpi. Attualmente sono state raggiunte circa 80 persone.

r) Be positive! Hate speech e pratiche educative

Un seminario pratico rivolto a educator*, animator* giovanili e insegnanti per:

- Confrontarsi su approcci e metodologie del lavoro educativo applicabili su temi complessi e polarizzanti come la violenza e la discriminazione online (e offline);
- Socializzare e ricercare insieme modalità di risposta alle sfide educative quotidiane che questi temi portano con sé;
- Progettare insieme interventi educativi e scambiarsi buone prassi.

Il seminario, organizzato in partnership con Acmos, è stato organizzato in modalità mista online e offline permettendoci così anche di sperimentare nuovi modelli di conduzione e facilitazione di attività culturali e di formazione garantendo la dimensione partecipativa anche online. Realizzato in due pomeriggi ha visto la partecipazione di 8 relatori in connessione da diverse parti di Italia e di operatori giovanili di 7 organizzazioni. Il seminario ha rappresentato un'interessante piattaforma di scambio e confronto e ci ha permesso di porre le basi per la costruzione di una comunità di pratica fra operatori giovanili del territorio.

s) Ludopedagogy: Play to Change the World

E' un progetto di mobilità internazionale sostenuto dal programma Erasmus+ che coinvolge 8 paesi particolarmente interessanti per il CSSR perché luoghi di conflitto presente o nel recente passato. Ludopedagogy: Play to Change the World riscopre il potere del gioco nell'educazione non formale in particolare nella promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva di giovani e adolescenti con minori opportunità. La ludopedagogia nata in Uruguay proprio da un gruppo di giovani educatori a partire dal pensiero libertario di Paulo Freire è un approccio originale per il contesto educativo italiano, ha molti elementi comuni con lo storico impegno del CSSR nell'ambito dell'educazione alla pace ed è caratterizzata da un forte impegno verso il cambiamento politico e la capacitazione di gruppi all'interno della società. Il progetto si struttura in 3 azioni:

1 training per operatori giovanili, realizzato fra il 20 e il 26 settembre a Torino con la partecipazione di 26 operatori giovanili e con la partecipazione di Ariel Castelo, uno dei fondatori dell'approccio della ludopedagia.

Gli educatori formati nell'ambito del training hanno organizzato uno scambio giovanile in Spagna fra il 24 ottobre e il 1 novembre con 40 giovani di età compresa fra i 16 e i 22 anni sempre provenienti dagli 8 paesi partner.

Infine 13 operatori che hanno partecipato alle diverse fasi del progetto e 3 giovani dello scambio si sono incontrati in un seminario finale di valutazione e riflessione sull'esperienza fra i 22 e il 26 novembre nuovamente a Torino.

Nell'ambito del seminario tutti i partecipanti si sono anche impegnati nell'organizzazione di un workshop aperto al pubblico e agli operatori del territorio per condividere una prima introduzione metodologica sulla ludopedagogia.
La gestione del progetto, originariamente pensato per essere realizzato in 12 mesi e condensato per ragioni legate alla pandemia in 3 mesi è stato estremamente complesso nella sua gestione logistica e organizzativa ma ha riportato importantissimi risultati di impatto:

- Sugli operatori giovanili partecipanti che hanno potuto beneficiare di un percorso formativo estremamente qualificante e professionalizzante ma anche di un'esperienza personale e umana importante, giocare ha infatti permesso di riscoprire delle parti di sé e di entrare in contatto non solo con una dimensione ludica ma con una dimensione di sé profondamente umana. Il progetto ha, inoltre, offerto l'opportunità di applicare e sperimentare l'approccio direttamente nell'ambito di un'attività del progetto, lo scambio, e di sedimentare e riflettere sull'esperienza stessa nell'ambito del seminario.
- Sui giovani che hanno avuto un'occasione unica di scambio con coetanei provenienti da tutta Europa ma soprattutto un'opportunità di sviluppo personale fortissima che li sta motivando a proseguire con attività di partecipazione e volontariato sul territorio. Abbiamo scelto di portare allo scambio, ragazzi e ragazze con vissuti personali complessi e con minori opportunità provando a individuare coloro per i quali l'esperienza avrebbe potuto portare maggiore beneficio.
- Sulle organizzazioni che hanno sperimentato all'interno di uno stesso progetto 3 fasi dell'agire educativo: l'approfondimento pratico e teorico di un nuovo approccio e strumenti (training), la sperimentazione (scambio) e la riflessione sull'esperienza e la costruzione dell'apprendimento. Il progetto ha anche rafforzato il network e la qualità della collaborazione fra organizzazioni.

t) Spazi giovanili free of rumours

Spazi Giovanili free of rumours è un progetto di ICEI in cui il CSSR è uno delle 18 realtà italiane (Centri Giovanili e associazioni che lavorano con i giovani) coinvolte, che mira a incrementare il protagonismo civico dei giovani per diminuire i fenomeni discriminatori all'interno degli spazi di aggregazione proponendo percorsi di contrasto alle discriminazioni (di genere, orientamento sessuale, età, etnia, disabilità, etc).

Il progetto prevede:

- la partecipazione a un incontro nazionale di formazione per operatori giovanili su attività di educazione non formale per il contrasto alle discriminazioni. L'incontro realizzato a Bologna il 9 e il 10 dicembre ha rafforzato le competenze e ha individuato gli strumenti per riconoscere e combattere le discriminazioni e favorire processi di inclusione all'interno dei centri giovanili. L'attività è propedeutica al percorso di attivazione giovanile e ha facilitato la conoscenza e lo scambio di esperienze tra realtà di diverse città italiane, anche in ottica di future collaborazioni
- Realizzazione laboratoriali all'interno di spazi giovanili con l'utilizzo di metodologie artistiche e "anti-rumours" per consentire ai giovani di essere portavoce di narrazioni positive attraverso metodi creativi come teatro, street-art, musica e performance
- Supporto alla realizzazione di una campagna di comunicazione partendo dai prodotti multimediali creati dai giovani
- Realizzazione di un evento pubblico cittadino.

6. Giovani nella comunicazione del CSSR

I giovani dell'associazione stanno progressivamente prendendo spazio anche negli strumenti comunicativi dell'associazione.

Sono 72 gli articoli scritti da giovani per il sito del CSSR, oltre alla rubrica Zero Waste ideata da due giovani volontarie che mostra in semplici tutorial come autoprodursi beni di prima necessità a zero impatto ambientale e soprattutto a zero rifiuti.

Importante è anche il servizio di traduzione, grazie ad una maggiore dimestichezza con la lingua inglese, che i giovani stanno offrendo all'associazione, permettendo a molte più persone di accedere a contenuti significativi prodotti sul piano internazionale sui temi cari alla nostra associazione.

A cura dei giovani sono anche:

la pagina Facebook

- RadicalisatiOFF

le pagine Instagram:

- RadicalisatiOFF,
- It's right to have rights,
- Attua-Giovani,
- Occhiali di Gandhi

in cui sono costantemente pubblicate storie e post originali.

Nel secondo semestre del 2021 è mutato l'impegno dei giovani in associazione in ambito comunicativo. Se il primo semestre era infatti caratterizzato sostanzialmente dalla copertura di eventi online il secondo semestre è invece caratterizzato maggiormente dalla produzione di contenuti originali e spesso legati a progetti specifici. Ad esempio i 5 articoli realizzati nell'ambito del progetto Chapter pubblicati sul sito del progetto sono vere e proprie micro inchieste e ricerche, peraltro in lingua inglese per essere accessibili al pubblico internazionale del progetto.

Ugualmente significativo è il contributo all'ideazione della campagna internazionale From Hate to Love nell'ambito del gruppo comunicazione di UNITED, il network paneuropeo di cui il CSSR fa parte da 5 anni impegnato contro ogni forma di fascismo e discriminazione. Per un mese, tante realtà associative di tutta Europa hanno collaborato per contrastare insieme ogni forma di fascismo e

nazionalismo, attraverso la condivisione di messaggi di speranza e di cura della Memoria. Il gruppo giovani del CSSR ha declinato la campagna in un'azione locale, producendo 5 articoli Taggati #FromHateToHope.

RICERCHE

Il CSSR è stato contatto nei primi mesi del 2021 da alcuni gruppi di ricerca, le attività e gli approcci associativi sono stati infatti riconosciuti come prassi interessanti da essere analizzate nell'ambito di alcune ricerche specifiche.

- La Columbia University, a cui è stata commissionata una ricerca dall'U N High Commissioner for Human Rights con l'obiettivo di comprendere il ruolo strategico dell'educazione e della formazione ai diritti umani per prevenire I conflitti e sostenere la pace ci ha intervistato in merito alle nostre attività di educazione alla pace con giovani e adolescenti.
- Nell'ambito del progetto Mind Changers l' Università di Torino - Dipartimento di Psicologia (prof.ssa Angela Fedi e dott.ssa Mara Martini) che stanno svolgendo la ricerca in Piemonte hanno selezionato il nostro progetto "CountHER Narratives" come buona prassi da analizzare per lo sviluppo di Linee guida per sostenere il coinvolgimento dei giovani su migrazione e cambiamento climatico.
- Abbiamo partecipato all'analisi della rete delle realtà coinvolte nell'ambito di attività contro il contrasto alla povertà educativa sul territorio Piemontese all'interno del progetto REACT, una ricerca portata avanti dall'Università Cattolica di Milano.
- Le manifestazioni d'odio online Diritto, tecnologia e formazione, progetto portato avanti con il dipartimento di studi giuridici dell'Università di Torino, mirava a ricostruire la cornice giuridica e interpretativa che ruota attorno ai fenomeni di odio in rete sistematizzandola per essere utilizzata nelle attività educative e di sensibilizzazione con giovani e adolescenti.
- Il nostro lavoro educativo con giovani coinvolti in percorsi di radicalizzazione è stato analizzato come Case Study nell'ambito del progetto EXIT Europe con capofila il Ministero dell'Interno austriaco.
- Infine uno dei nostri giovani in servizio civile ha presentato a nome del CSSR un paper alla Socio-Legal Study Association 2021 - Epistemic Injustice Session dal titolo Constructing the Irrational Other. Epistemic Injustice, Depoliticization and Pathologization in the field of Conspiracy Theories Studies.
- Il progetto RadicalisatiOFF: spegni l'odio in Città e le nostre attività educative di prevenzione all'estremismo sono stati oggetto di un'intervista nell'ambito della ricerca "Analyzing and Preventing Extremism Via Participation (PARTICIPATION), sostenuta dal programma Horizon 2020.L'obiettivo generale del progetto è studiare come attivarsi sulla radicalizzazione che porta all'estremismo violento attarverso progetti di inclusion sociale. L'obiettivo specific è di identificare future prospettive e trends di polarizzazione, estremismo violento, processi di radicalizzazione così come la composizione di gruppi a rischio in Europa. Il progetto si prefigge inoltre di elaborare delle raccomandazioni per operatori e decisori politici a livello locale, nazionale ed europeo.
- Le nostre attività educative nell'ambito della capacitazione giovanile nella lotta nonviolenta per il cambiamento sociale sono state individuate come buone prassi nella ricerca di Tom Roderick per il libro commissionato dall' Harvard University Press TEACHING FOR CLIMATE

JUSTICE: A Vision for Transforming Education. Il libro describe strategie educative e best practices per supportare i giovani nelle loro lotte per il cambiamento sociale, in particolare per la giustizia ambientale. Tom Roderick ha diretto programmi di SEL (Social-Emotional Learning) per 35 anni a New York nelle scuole pubbliche ed è uno dei maggiori esperti statunitensi per quanto concerne questa tipologia di programmi.

2.2 La comunicazione

serenoregis.org

Utenti **128.782** (78.456 al 30 giugno 2021 - 142.191 nel 2020)
Visite **160.189** (96.590 al 30 giugno 2021 - 175.025 nel 2020)
Pagine visualizzate **211.644** (126.106 al 30 giugno 2021 - 232.286 nel 2020)
Dati demografici
46% donne e 54% uomini
Età per 100% delle sessioni totali
18-24 - 27,50%
25-34 - 33,50% 61% nella fascia 18-34
35-44 - 15,50%
45-54 - 12,50%
55-64 - 5,50%
65+ - 5,50%

Dispositivi utilizzati per la visualizzazione:

1) Computer 38% (42% al 30 giugno 2021 - 33% nel 2020)
2) Telefono 59% (55% al 30 giugno 2021 - 63% nel 2020)
3) Tablet 3% (3% al 30 giugno 2021 - 4% nel 2020)

Pubblicati nell'anno 71 numeri suddivisi tra le due edizioni, con la pubblicazione settimanale dell'edizione "Articoli e riflessioni" che mantiene l'uscita del venerdì, mentre l''edizione "Eventi e vita sociale" viene pubblicata quando si manifesta l'esigenza di pubblicizzare le attività e preferibilmente esce a inizio settimana. Nel corso del 2021 gli iscritti alla lista, tra cancellazioni e nuove iscrizioni, sono passati da 1015 al 30 giugno a 1056 al 31 dicembre.

Aperture singole 15.702 media a numero 221
(8.384 media 227 a numero al 30/06 - 2020: 15.988 media a numero 262)
Aperture totali 27.609 media a numero 389
(14.813 media 400 a numero al 30/06 - 2020: 29.470 media a numero 483)
Click singoli 5.688 media a numero 80
(2.898 media a numero 78 al 30/06 -2020: 6.313 media a numero 103)
Click totali 16.905 media a numero 238
(8919 media a numero 241 al 30/06 - 2020: 15.905 media a numero 260)
Numero articoli 887 media a numero 12
(416 media a numero 11 al 30/06 - 2020: 1.134 media a numero 18)

"Mi piace" sulla pagina
6.564 (6.459 al 30 giugno 2021 - 6.248 al 31 dicembre 2020)
66% donne e 34% uomini
18-24 – 3,8%
25-34 – 31,5% 35% nella fascia 18-34
35-44 – 22,6%
45-54 – 17,6
55-64 – 14,2
65+. – 10,3

Copertura

Visualizzazione dei post 436.078 (media 1.195/giorno)
280.122 (media 1.556/giorno) al 30.06.2021
996.324 (media 2.730/giorno) al 31.12.2020

Visualizzazione degli eventi: 150.052 (media 411/giorno)
108.896 media 605/giorno al 30.06.2021
432.664 – media 1.185/giorno (al 31.12.2020)

Visualizzazioni dei video 12.185
9.946 al 30.06 (27.672 al 31.12.2020)

Iscritti al canale: 390 (310 al 30.06 - 242 al 31.12.2020)
Visualizzazioni: 9101 (4.481 al 30.06 - 9.662 al 31.12.2020)
64% uomini – 36% donne (100% nella fascia d'età 65+)

Tempo di visualizzazione: 1412,8 ore (631,6 ore al 30.06 - 8973,2 ore al 31.12.2020)

Durata visualizzazione media: 9 minuti e 31 secondi (8' e 27" al 30.06 – 6' e 4" nel 2020)

Dispositivi utilizzati per la visualizzazione

		(per n. visualizzazioni)	(per tempo di visualizzazione)
1)	Telefono	51%	35%
2)	Computer	41,5%	53,5%
3)	Tablet	5,5 %	7%
4)	TV	2 %	4%

Visualizzazioni di Tweet

dicembre	3.239
novembre	2.929
ottobre	2.558
settembre	2.216
agosto	2.606
luglio	4.233
giugno	2.677
maggio	4.724
aprile	2.838
marzo	5.073
febbraio	2.472
gennaio	3.796
Totale	39.361 media 108/giorno

21.580 media 120/giorno al 30.06 (66.471 al 31.12.2020)
Non sono disponibili dati su sesso ed età dei follower

Copertura dei post 5.820 (1.212 al 30.06)
Follower 1029 (66.5% donne – 33.5% uomini) (910 al 30.06)

18-24	9%	
25-34	38%.	47% nella fascia 18-34 (45,5 nel 2020)
35-44	21%	
45-54	16%	
55-64	13%	
65+	3%	

Follower al 31.12.20 802 (32 % uomini – 68% donne)
Quasi il 40% dei follower è nella fascia d'eta 25-34

Esiste dall'inizio del 2018 una pagina "aziendale" del centro che anche nel corso del 2020 viene utilizzata saltuariamente e in modo non continuativo per promuovere corsi di formazione, stage, tirocini curricolari e opportunità di servizio civile volontario, sia in Italia che all'estero. A metà del 2019 i follower sono 79 (64 alla fine del 2018), 86 alla fine del 2019, 108 al 30 giugno 2020, 120 al 31 dicembre 2020, 142 al 30 giugno 2021 e 162 alla fine del 2021.

Non sono disponibili dati su sesso ed età dei follower